IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 261. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 22 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Il carattere essenzialmente militare che si intendeva di imprimere alla visita dei Sovrani russi in Francia — anche per dare, come affermarono molti giornali francesi, una meritata soddisfazione all'esercito per gli attacchi dei suoi detrattori — è apparso chiaro nei brindisi scambiati tra lo Czar ed il presidente Loubet alla colazione alla Camera di commercio di Dunkerque, dopo la rivista della flotta, ed ai banchetti di Vitry e di Betheny. Nei brindisi si è accennato all'alleanza ed alla fratellanza d'armi tra le due nazioni, ma ciò non scuote la convinzione, rafforzata dopo le dichiarazioni dell'imperatore Guglielmo a Danzica, che la visita dello Czar e della Czarina in Francia sia una nuova manifestazione pacifica.

Dopo Danzica e Compiègne, nulla è in complesso mutato nei due aggruppamenti delle potenze europee, ossia tra la triplice e la duplice; e la situazione internazionale resta, nelle sue grandi linee, la stessa. Ma, coll'incontro dello Czar con l'imperatore Guglielmo, essendo migliorate le relazioni tra la Germania e la Russia, la situazione è più rassicurante.

×

Il termine fissato da Lord Kitchener al 15 corrente per l'entrata in vigore dei provvedimenti eccezionali contro i boeri è scaduto senza alcun risultato pratico dal lato della sottomissione di essi. Anzi, come si prevedeva, i boeri hanno ripreso con maggior ardore le ostilità ed in due fatti d'arme, l'uno al confine del Natal, l'altro nella Colonia del Capo, riportarono un successo sulle truppe inglesi.

Dall'insieme dell'azione militare dei boeri risulta l'intenzione di portare sempre più le ostilità sul territorio dei possedimenti inglesi sperando nella rivolta dell'elemento olandese.

A Lord Kitchener si attribuisce l'intenzione di proclamare — d'accordo con Lord Milner — lo stato d'assedio nella Colonia del Capo. Il Gabinetto della Colonia e la popolazione — compresa l'inglese — sono contrari a tale provvedimento che, se venisse adottato, potrebbe provocare una seria crisi.

×

Dei due conflitti, di carattere internazionale, quello tra la Francia e la Turchia è stazionario, rifiutandosi il Governo francese di sanzionare la transazione tra la Porta ed i creditori levantini naturalizzati francesi ed esigendo esso piena soddisfazione per il modo in cui fu trattato l'ambasciatore Constans. Dopo la partenza dei Sovrani russi, il ministro Delcassé riprenderà l'azione diplomatica per risolvere la vertenza.

In ordine al conflitto tra la Spagna ed il Marocco, fu annunciato da Tangeri che, in una conferenza dei Ministri residenti, fu deciso di appoggiare l'*ultimatum* del Governo di Madrid per la restituzione dei due fanciulli prigionieri ed il pagamento dell'indennità. La nave da guerra spagnuola *Numancia*, scortata da altre due navi, è giunta nelle acque del Marocco. Si ritiene che, nell'interesse dei due prigionieri, che potrebbero essere uccisi dai Kabili, il Governo spagnuolo non ricorrerà ai mezzi estremi, e lascierà tempo alle autorità marocchine di liberarli.

×

Il discorso tenuto a Duisburg dal Ministro del commercio prussiano, D.r Moeller, con cui sostenne la necessità per la Germania di rinnovare i trattati di commercio e concluderne altri, è stato accolto con soddisfazione dalla stampa favorevole alla rinnovazione dei trattati ed ha provocato viva indignazione negli agrari.

Le polemiche sorte tra i giornali dei due gruppi, fanno prevedere che la discussione al Reichstag della nuova tariffa sarà vivacissima, ed in Germania — data la conformazione del Reichstag — si ritiene che un conflitto tra questo ed il governo sia inevitabile.

A Vienna furono iniziate le conferenze tra i delegati dell'Austria e dell'Ungheria sulla tariffa doganale e che dureranno almeno sei settimane.

Il D.r Koerber non potrà quindi presentare alla Camera la nuova tariffa nella sessione di autunno, ma soltanto nel marzo dell'anno venturo, insieme al compromesso coll'Ungheria.

Il D.r Koerber spera che la Camera approverà nella sessione autunnale i bilanci del 1901 e del 1902.

×

Essendo avvenuti nuovi torbidi nell'Armenia il vice console russo a Van si è recato per incarico dell'Ambasciata russa a Costantinopoli a Musch, ma dalle relazioni giunte sinora all'Ambasciata non è ancora possibile formarsi un'idea esatta della situazione in quella provincia.

Il Governo serbo ha inviato, secondo notizie da Belgrado del 18 corr., un'altra protesta alla Porta per una nuova violazione del confine da parte degli albanesi e dei *nizams* e per l'uccisione di due contadini serbi.

Gli studenti rumeni hanno fatto una visita agli studenti dell'Università di Atene e furono accolti con vivo entusiasmo dalla popolazione.

Per quanto di importanza secondaria la visita degli studenti rumeni conferma il riavvicinamento tra la Grecia e la Rumania che — specialmente in Austria-Ungheria ove la presenza del principe ereditario di Rumania fu accolta con viva soddisfazione — è commentato molto favorevolmente.

×

Gli onori funebri resi in proporzioni grandiose, alla salma di Mac Kinley a Buffalo, a Washington ed a Canton, hanno dimostrato quanto grande fosse la popolarità del defunto Presidente, ed in ragione di questa popolarità si sono moltiplicate negli ultimi giorni, agli Stati Uniti, le manifestazioni dell'indignazione e dell'odio contro gli anarchici. Moltissimi ne furono arrestati ed espulsi dai singoli Stati ed altri linciati; ma l'opinione pubblica nell'Unione non si appaga di tali atti e reclama energici provvedimenti legislativi.

Il nuovo Presidente, Roosevelt, ha dichiarato che seguirà scrupolosamente la politica del suo illustre predecessore, sia all'interno che all'estero. Si dà per certo che il Gabinetto verrà prossimamente modificato, e che ritirandosi il Segretario di Stato per gli esteri, Hay, gli succederebbe Root, attualmente Segretario di Stato per la guerra.

×

Relativamente al conflitto tra la Columbia ed il Venezuela fu annunciato, negli ultimi giorni, dapprima una grande vittoria delle truppe columbiane sugli insorti e sulle truppe venezuelane; poi che la Columbia sarebbe ricorsa, occorrendo, ai trattati, ossia a quello cogli Stati Uniti del 1846, per la tutela della propria integrità e della sicurezza del suo commercio.

D'altra parte si annunciava che il Presidente dell'Equatore aveva dichiarato che questo Stato si sarebbe mantenuto assolutamente neutrale nel conflitto tra la Columbia ed il Venezuela, e finalmente si affermava che il pericolo di una guerra tra le due Repubbliche si ritiene scongiurato.

Per quanto, tra tutte queste contraddizioni, non se ne capisca nulla, auguriamoci che così sia.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21 ore 12,30. — Il *Siècle* si dice in grado di affermare che il conflitto tra la Francia e la Turchia è prossimo ad essere appianato. Il conte Lamsdorff assicurò Delcassè che approva l'azione della Francia in Oriente.

Vienna, 21 ore 11,30. — Da Belgrado si annuncia che il Presidente del Consiglio Vuic, avrebbe persuaso il Re a non proclamare la successione al trono del tenente Lunjevitza, fratello della Regina Draga. Si crede però che il Re avrebbe soltanto differita la decisione.

La Regina Margherita.

(S) **L'Aja**, 21 — S. M. la Regina Margherita è arrivata in incognito ricevuta dall'Incaricato d'affari d'Italia colla sua signora.

La Regina si recò in vettura a Scheveningue, donde ripartirà per Amsterdam.

Cereali e dazio-consumo

Perchè, domandavamo noi l'altro giorno, se un programma di sgravii è creduto politicamente necessario, non si potrebbe limitare per ora codesto programma all'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei come proponeva l'on. Zeppa col controprogetto presentato alla Commissione dei quindici?

Noi, lo ricordano i lettori, abbiamo sempre pensato e pensiamo tuttora che, più che sgravare, occorra perequare togliendo quelle stridenti disuguaglianze onde numerosi Comuni rurali, specialmente nel mezzogiorno, sono dichiarati chiusi negli effetto del dazio consumo e che, in ogni caso, si debba andare molto canti, commisurando gli eventuali sgravi alla potenzialità reale ed accertata del bilancio, esclusa ogni nuova tassa od inasprimento delle esistenti.

Ma, se qualche provvedimento si volesse assolutamente adottare per i farinacei, che sono in fatto eccessivamente gravati in taluni Comuni, il più organico ed il più pratico, lo abbiamo detto altra volta e lo ripetiamo oggi, è sempre quello dell'on. Zeppa, sebbene non scevro di alee e difetti, come vedremo più sotto.

Il progetto Zeppa, che ha il merito di essere formulato già in articoli e, meglio, in tre soli articoli, dispone: per i Comuni aperti l'abbuono dell'intiero canone governativo contro l'abolizione totale o proporzionale del dazio sui farinacei, a datare dal primo gennaio prossimo; per i Comuni chiusi l'abbuono della metà del canone alle medesime condizioni.

Evidentemente il provvedimento non dissesta i bilanci comunali, che tanto danno quanto ricevono; imperciocchè se il reddito del dazio sui farinacei superasse, in taluni di essi, il canone governativo, il dazio dovrebbe essere soltanto ridotto della somma equivalente.

D'altra parte per i Comuni, che avessero dazio inferiore al canone o non avessero punto dazio sui farinacei, il beneficio dell'abbuono dovrebbe essere volto ad abolire o ridurre i dazi sui generi di prima necessità, cioè salumi, latticini, legumi, erbaggi, ecc.

Nei rapporti della finanza dello Stato sono, invece, 32 milioni e mezzo di minore entrata, ai quali il progetto non provvede, facendo assegnamento esclusivo sullo sviluppo naturale dell'imposta — sviluppo, che, anche nell'opinione del proponente, non potrebbe essere raggiunto di acchito, ma soltanto nel periodo di due o tre anni fiscali. E questo è il punto più debole del progetto, che giustifica la parola aleatorio, la quale abbiamo adoperata in principio.

Difetto del progetto poi è la mancanza di qualsiasi provvedimento per Roma e Napoli, dove il dazio consumo è gerito direttamente dallo Stato. Abolire il dazio sui farinacei in questi due Comuni significa diminuire di altri 5 milioni circa l'entrata dello Stato, oltre i 32 milioni e mezzo, di cui prima.

×

Il progetto Zeppa contiene ancora una parte complementare, che riguarda i soli Comuni chiusi ed ha tratto alla riforma tributaria propriamente detta, mentre i precedenti provvedimenti hanno semplicemente il carattere di sgravio, del quale si avvantaggierebbero tutti i Comuni indistintamente del Regno.

Ad agevolare il passaggio alla categoria di aperti degli attuali comuni chiusi, l'on. Zeppa propone che, a principiare dal 1904 — cioè dopo reintegrato il bilancio della perdita per lo sgravio — si abbuoni l'altra metà del canone governativo a quei comuni, che abbatteranno le barriere doganali e si integri inoltre la minore entrata, che necessariamente tutti o quasi tutti questi comuni verrebbero ad avere, con un sussidio quinquennale dello Stato, pari al quinto dei proventi che ogni singolo comune percepisce dal dazio addizionale.

Gli effetti finanziari di questo secondo provvedimento, esclusi sempre i Comuni di Roma e Napoli, si tradurrebbero, a riforma completa, in un altro onere di bilancio, pari a 50 milioni. E' debito però notare che questo peso si svilupperebbe lentamente, perchè, per evidente necessità, la riforma non potrebbe non essere che graduale e lenta e ripercuotersi, per conseguenza, soltanto per gradi sul bilancio dello Stato.

Questa l'economia del progetto Zeppa.

Chiusa, con quella d'oggi, la rassegna dei progetti di sgravi e di riforma tributaria, maggiormente dibattuti questi giorni, attenderemo il risultato degli studii del Ministro per riprendere la discussione, a suo tempo, sopra un terreno positivo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 21 — La lista ufficiale delle perdite inglesi nella guerra dell'Africa del Sud, pubblicata oggi, prova che il combattimento che ebbe luogo presso Ta kastad fra il *Commando* Scots e il 17° lancieri inglesi ebbe conseguenze più gravi di quelle annunziate nel dispaccio del generale lord Kitchener. Infatti gli inglesi ebbero, oltre gli ufficiali, 30 soldati morti e 34 feriti.

(S) **Londra**, 21 — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 19 corr.:

Due cannoni dell'artiglieria reale a cavallo, che erano partiti dai lavori idraulici scortati da una compagnia di fanteria montata, furono circondati e presi a Vlakfontein, a quindici miglia al Sud dei lavori idraulici da forze boere superiori. Un luogotenente rimase ucciso.

Colonne inglesi inseguono il nemico.

I Sovrani russi in Francia

La giornata del 20.

(S) **Compiègne**, 21. — Dopo il banchetto i commensali si recarono nel salone ove venne servito il caffè.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, presentò allo Czar numerose notabilità. Lo Czar mostrò verso esse grande amabilità, ridendo di cuore quando se ne presentava l'occasione.

Lo Czar chiese all'ex-Ministro Bourgeois il suo parere circa i risultati da attendersi dalla Conferenza internazionale per la pace all'Aja. Bourgeois rispose:

" Fu per lo Czar un grande onore l'aver gettato i primi germi di un'idea che non faceva che cominciare a germogliare. Con' pazienza e perseveranza i frutti verranno certamente. „

I commensali passarono indi nella sala degli spettacoli.

(S) **Compiègne**, 21. — La sala degli spettacoli presentava iersera un aspetto magnifico.

I Sovrani russi, il Presidente Loubet e la signora Loubet presero posto nel centro della sala.

L'effetto delle uniformi e delle *toilettes*, al lume della luce elettrica, era veramente magico.

I Sovrani russi si interessarono molto allo spettacolo e dettero il segnale degli applausi.

(S) **Compiègne**, 21. — Iersera, prima del pranzo al Castello, lo Czar ed il presidente della Repubblica, Loubet, tennero un nuovo lungo colloquio, durato circa un'ora.

Dopo la rappresentazione di gala, lo Czar invitò il ministro degli affari esteri francese, Delcassé a recarsi nel suo appartamento e gli espresse la sua soddisfazione per il viaggio fatto in Francia.

Lo Czar ha conferito numerose decorazioni a generali ed ufficiali.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Compiègne, 21, ore 10.30. — Al pranzo di gala di iersera al castello assistevano anche i membri della Presidenza del Consiglio comunale di Parigi.

Avevano deciso di astenersi dal banchetto, per creare imbarazzi a Waldeck-Rousseau, ma poi vi intervennero per non mancare di riguardo allo Czar.

Il pranzo è riuscito splendido. La Czarina, le signore Loubet, Waldeck-Rousseau, Deschanel e le mogli degli altri Ministri e dell'ambasciatore russo, Urusoff, brillavano in ricchissime *toilettes*.

Dopo il pranzo i Sovrani russi tennero circolo in una sala attigua e si trattennero brevemente a discorrere coi Ministri e altri dignitari. Quindi si recarono nel teatro.

La rappresentazione di gala, cui assistevano cinquecento persone, cominciò alle 9.

La signora Bartet recitò magnificamente i versi di Rostand, in omaggio alla Czarina, Coquelin, la Pierson ed altri recitarono il secondo e terzo atto della commedia di Musset: *Il ne faut jurer de rien.*

Lo spettacolo terminò col minuetto di Haendel, ed il *Roi de Paris*, cui parteciparono le ballerine italiane Sandrini e Zambelli.

I Sovrani si interessarono assai allo spettacolo ed applaudirono spesso.

La rivista militare di ieri.

(S) **Reims**, 21. — Fin dalle ore 5 di stamane migliaia e migliaia di persone si dirigono verso Betheny dove lo Czar e il Presidente Loubet passeranno in rivista le truppe.

Il tempo è coperto e minaccioso.

Il primo treno d'invitati è giunto alle 7.30. Contemporaneamente sono arrivate tre compagnie rappresentanti le truppe di Cina che formeranno la guardia d'onore.

(S) **Betheny**, 21. — Le truppe che devono partecipare alla rivista si ammassano rapidamente ed alle 9,30 sono sul terreno.

Esse formano tre lati d'un rettangolo in cui le tribune sono il quarto. Il pallone militare si alza; esso è imbandierato con colori russi e francesi.

La tribuna d'onore si popola. Giungono successivamente Casimir-Périer, il cardinale Langenieux, l'ambasciatore Constans, Giulio e Paolo Cambon, l'ammiraglio Bienaimé, i generali Saussiez, Billot, Zurlinden, Zédé, Florentin ecc., le presidenze del Senato e della Camera e numerosi senatori e deputati ecc.

Alle 9,55 il treno imperiale giunge alla stazione di Fresnois; salve di cannone lo salutano; la bandiera imperiale è alzata sulla tribuna d'onore.

(S) **Betheny**, 21. — Il corteo ufficiale entrò alle ore 10 nel campo della rivista. Lo Czar vestiva l'uniforme di generale russo ed era a cavallo, insieme al Ministro della guerra, generale André.

La carrozza della Czarina e quella in cui si trovavano il Presidente della Repubblica, Loubet, col Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, passano sole dinanzi al fronte delle truppe, mentre la signora Loubet ed i Ministri con le loro signore si recano direttamente alla tribuna.

Cadono alcune goccie d'acqua.

(S) **Betheny**, 21. — Appena giunti i Sovrani russi ed il Presidente Loubet, che sono accolti con un'immensa acclamazione dalla folla e dalle tribune, al suono degli inni nazionali e fra le salve dell'artiglieria, comincia la rivista.

Allorchè lo Czar e Loubet passano dinanzi alle truppe queste presentano le armi; lo Czar saluta militarmente; il Presidente Loubet si scopre dinanzi alle bandiere ed agli stendardi che si inchinano salutando. La rivista termina alle 10,45.

Lo Czar ed il Presidente Loubet salgono quindi alla tribuna d'onore, mentre il Ministro della guerra, generale André, offre alla Czarina uno splendido canestro di fiori rarissimi a nome di tutti i generali dell'esercito francese.

La Czarina ringrazia commossa. La folla acclama entusiasticamente e le tribune applaudono e gridano: *Viva la Russia! Viva lo Czar! Viva l'Esercito!*

Alle ore 10,55 comincia l'imponente sfilamento delle truppe.

(S) **Betheny**, 21. — La rivista e lo sfilamento delle truppe riuscirono splendidamente.

La fanteria, malgrado tredici giorni di faticose manovre, sfilò in perfetto ordine. Lo Czar, la Czarina, ed il presidente Loubet, quando passavano le bandiere dei reggimenti, si alzavano in piedi. La folla non si stancava mai di applaudire.

La cavalleria appartenente ai due Corpi d'esercito sfilò indi al trotto, mentre l'enorme pubblico l'acclamava freneticamente.

(S) **Betheny**, 21. — L'artiglieria sfilò in ordine ammirabile con severità impressionante. Lo sfilamento dell'artiglieria terminò alle 12,55, ora in cui la cavalleria chiuse la rivista con una brillantissima carica fra immensi applausi.

(S) **Betheny**, 21. — La cavalleria nella carica al galoppo con cui chiuse la rivista era comandata dal generale Brugère.

Gli squadroni sfilarono fra formidabili applausi e grida di: " Viva l'esercito! Viva lo Czar! Viva la Czarina! Viva Loubet! Viva la Repubblica! Viva la Francia! „

Indi lo Czar, la Czarina, il signor Loubet, si diressero in carrozza alla tenda ove fu servita la colazione di 500 coperti.

La pioggia cominciò a cadere e disperse la folla.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Betheny, ore 14.55. — Alla rivista assisteva un pubblico numerosissimo, giunto da ogni parte con treni, automobili, biciclette, omnibus. Nelle tribune vi erano moltissime signore in eleganti *toilettes*.

All'arrivo dei Sovrani russi, accompagnati dal presidente Loubet, l'aspetto del campo era imponente.

Il corteo, con lo Czar alla testa, sfilò al passo davanti alle truppe disposte in un immenso semicerchio.

Il pubblico accoglie i Sovrani gridando freneticamente: " Viva lo Czar, Viva la Russia, Viva l'esercito „.

Lo Czar saluta militarmente sorridendo al pubblico. L'uniforme modesta dello Czar contrasta collo sfarzo delle uniformi degli ufficiali del suo seguito e dei generali francesi.

La Czarina veste di nero ed è elegantissima. Ella s'inchina sorridente al pubblico che l'acclama incessantemente e desta la generale ammirazione per la grazia e distinzione.

La rivista, riuscita splendidamente, è terminata tra le acclamazioni entusiastiche del pubblico acclamante la magnifica carica finale della cavalleria, che anche questa volta è il *clou* dello spettacolo militare.

Si ripetono le grida frenetiche di " Viva l'esercito — Viva la Russia — Viva lo Czar e la Czarina. „

Poco prima della carica della cavalleria cominciò a cadere la pioggia, che non turbò menomamente l'imponenza della manifestazione militare.

Non si ebbe a registrare il minimo incidente e tutto si svolse nell'ordine più perfetto.

La rivista di Betheny lascierà in tutti coloro che vi assisterono un'impressione indimenticabile.

La colazione - I brindisi.

(S) **Betheny**, 21. — Dopo la rivista, riuscita brillantissima, vi fu, al tocco, una colazione offerta dal Presidente Loubet sotto una tenda disposta nel campo delle corse di Reims.

Vi assistettero i Sovrani di Russia, il Presidente Loubet, i Presidenti delle Camere, i Ministri, il personale dell'Ambasciata russa, i senatori e deputati del dipartimento della Marna, il generale Brugère, i Comandanti delle truppe che parteciparono alle manovre, i membri del Consiglio superiore di guerra, il Cardinale Langenieux, ecc.

Al levare delle mense il Presidente Loubet fece un brindisi constatando che l'alleanza fra la Russia e la Francia, dopo la sua preparazione e la sua conclusione affermò il suo carattere e portò i suoi frutti. Sorta da una idea pacifica, essa contribuì potentemente a mantenere l'equilibrio delle forze europee, condizione di pace feconda e stabile.

L'alleanza, prosegui il signor Loubet, si sviluppò cogli anni, vigile, moderata, forte, acquisita alle soluzioni che si ispirano a giustizia e ad umanità. Il bene che fece è pegno di quello che farà ancora.

E' con questa fiducia che alzo il mio bicchiere alla gloria ed alla felicità delle Loro Maestà e della Famiglia imperiale, ed alla grandezza ed alla prosperità della Russia amica ed alleata della Francia.

(S) **Betheny**, 21. — Lo Czar, rispondendo al brindisi del Presidente Loubet, espresse i suoi ringraziamenti per l'accoglienza cordiale della Francia, di cui l'Imperatrice ed egli conserveranno un prezioso ricordo. Lo Czar soggiunse: " I legami che uniscono i nostri paesi, si sono ora nuovamente affermati ed hanno ricevuto una sanzione. L'unione intima delle due grandi potenze, animate dalle intenzioni più pacifiche e che, pur sapendo far rispettare i loro diritti, cercano di non portare alcun nocumento a quelli degli altri, è un elemento prezioso di pacificazione per l'intera umanità. „

Lo Czar terminò portando un brindisi alla prosperità della Francia, nazione amica ed alleata, all'esercito ed alla flotta francese.

La partenza.

(S) **Reims**, 21. — Lo Czar e la Czarina sono partiti alle ore 4 pom. dalla stazione di Fresnois diretti a Pagny sur Moselle.

Il Presidente Loubet colla signora ed i ministri sono ripartiti per Parigi alle 4,15, dove giunsero alle 7 pom. vivamente acclamati.

Nessun incidente.

Il commiato fra i Sovrani russi ed il Presidente Loubet è stato cordialissimo.

(S) **Reims**, 21. — Lo Czar e la Czarina, prima di salire sul treno, s'intrattennero coi personaggi presenti.

La Czarina strinse la mano alla signora Loubet ed alle signore dei Ministri.

Lo Czar strinse la mano al Ministro della guerra, generale André, e gli espresse la sua viva soddisfazione di aver constatato i progressi dell'esercito francese e si felicitò con lui con parole lusinghiere.

Lo Czar, durante il colloquio, tenne sempre stretta nella sua la mano del Ministro.

Lo Czar strinse quindi la mano ai Ministri ed al Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, col quale s'intrattenne a discorrere.

Infine lo Czar, prendendo commiato dal Presidente Loubet, espresse il suo rincrescimento di partire così presto dalla Francia.

Il Presidente Loubet rispose: " Voi sapete come saremmo felici di rivedere l'Imperatrice e Voi. „

Lo Czar, con molta spontaneità, rispose: " Spero che ritorneremo presto. „

Lo Czar restò quindi a parlare sottovoce col Presidente Loubet, il quale s'inchinò e rispose.

Lo Czar e Loubet restarono così circa due minuti, mentre tutti gli sguardi dei presenti erano rivolti verso di loro.

Tutti i distinti personaggi che si accalcavano sul marciapiede, dinanzi al treno imperiale, non potevano dissimulare la loro emozione.

Stampa francese.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 12.40 — La mancata visita dello Czar a Parigi ha sollevato vivissimi malumori.

I giornali nazionalisti accusano il Ministero Waldeck-Rousseau, di avere impedito allo Czar di recarsi a Parigi.

La *Libre Parole* specialmente pubblica, un articolo violento di Déroulède in cui si rimprovera a Loubet, di essersi lasciato dominare da Waldeck-Rousseau che desiderava fare un dispetto alla capitale.

Il *Figaro* si lagna che non siano state informate in qualche modo migliaia di persone che stettero per ore ad attendere lo Czar che non veniva.

Difatti molte più persone che l'anno scorso andarono alla tomba di Faure, al *Père Lachaise* che era decorata con bandiere franco-russe.

Parte della gente vi andò per deporre ghirlande sulla tomba, ma la grande maggioranza era andata soltanto per attendere lo Czar.

Parigi, 21, ore 18,45. — Il *Temps* dice che lo Czar promise di visitare Parigi in altra occasione e che il Ministero francese fu estraneo alla sua decisione di non venirvi questa volta.

Banche e Società

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di agosto 1901, è stato il seguente:

Depositi	L. 3,511,477.39
Rimborsi	„ 3,126,559.64
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 384,917.75

Al 31 agosto 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 67,240 libretti a L. 55,307,422,72 di cui L. 42,702,188,53 con n. 58,006 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 12,605,234.19 con n. 9234 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Nuove Società.

Ecco l'elenco delle Società costituitesi in queste ultime settimane:

Trasporti marittimi — A Napoli, Società anon. con cap. di L. 150.000 e azioni da L. 1000 per l'esercizio dei trasporti marittimi. Dir. Giuseppe Borriello.

Importazione di prodotti italiani nell'America del Sud — A Busto Arsizio: Società " Gagliardi, Bossi e C. „ - Cap. L. 300,000 — dur. a tutto il 1904.

Commercio dei legnami — Società " F.lli Coletti fu Massimo „ in Pieve di Cadore (Belluno) e succ. a Venezia. Cap. L. 150,000 — dur. 10 anni.

Commercio in genere — A Genova tra i " Figli di Luigi Dufour „ — Cap. L. 100,000 — 9 anni.

Industria elettrica di Arzignano. — Anon.: cap. L. 200,000 in 440 azioni di L. 500.

Esportazione di graniti. — A Genova (collettiva), con esercizio sia nell'isola della Maddalena che altrove. Cap. L. 100,000, dur. 5 anni.

Concimi chimici, acido solforico, solfato di rame e prodotti affini. — A Vercelli: Società " E. Giana e C. „ — cap. L. 400,000 — durata 15 anni.

Cooperativa per la fabbricazione delle pietre silico-calcari, dei prodotti a cemento e sabbia e per la coltura delle calci — A Suzzara.

Consiglio di amministrazione: cons.: ing. G. Bassoli, M. Piccagli, A. Viterbi, A. Brassi, A. Casali, V. Colorni, P. Aleotti; sindaci eff.: rag. A. Searz; ing. D. Giacominetti, E. Giannantoni; sindaci suppl., dott. F. Ponti, D. Dall'Oglio.

Nella repubblica brasiliana.

(S) **Rio-Janeiro**, 21 — La Convenzione repubblicana designò suoi candidati Alves, presidente dello Stato di San Paulo, alla Presidenza della Repubblica, e Salviano, presidente dello Stato di Minas Geraes, alla Vicepresidenza.

Il progetto di tariffa tedesca e la industria

In un precedente articolo abbiamo riassunto a larghe linee la storia della legislazione doganale tedesca fino al progetto della nuova tariffa, e ne abbiamo esaminato i probabili effetti sul commercio della Germania con l'estero. Un altro punto di vista non meno importante, sotto il quale può considerarsi la nuova tariffa progettata, è quello della ripercussione che i nuovi dazi possono esercitare sulla industria tedesca.

Premettiamo che l'industria tedesca, mercè i progressi realizzati, è in grado di dominare il mercato interno: essa ha ben poco a temere dalla concorrenza estera, lasciando sussistere la tariffa attualmente in vigore. Questa tariffa, inferiore a quelle della Francia, dell'Austria, della Russia, ha già facilitato singolarmente la costituzione dei Sindacati industriali, che hanno per iscopo di mantenere i prezzi e di permettere ai loro membri di trarre profitto della protezione doganale. Grazie a questa tariffa i Sindacati sono in grado di pagare premi di esportazione ai loro membri ed ai fabbricanti che impiegano i prodotti dei Sindacati stessi.

Questi premi sbarazzano il mercato interno e rendono più facile la concorrenza sui mercati esteri.

Il dazio doganale forma oggi l'elemento principale di successo dei sindacati, i quali corrono un doppio rischio: quello dell'abbassamento del dazio in seguito ai reclami dei consumatori indigeni, che si lagnano di pagare troppo cari i prodotti nazionali, e quello dell'elevazione dei dazi all'estero. I protezionisti avranno buon giuoco per reclamare dazi compensatori, che potranno difendersi più logicamente delle soprattasse compensatrici del cambio, ma che avranno il difetto di dare adito ad ogni specie di piati e di contestazioni.

Gli Stati esteri non accetteranno in santa pace le soprattasse progettate dai compilatori della nuova tariffa: la Svizzera risponderà con delle rappresaglie al raddoppiamento del dazio sul formaggio, portato da 15 a 30 marchi per 100 kg.; essa vende il quarto della sua esportazione formaggiera in Germania.

L'Austria-Ungheria, la Russia, l'Italia non sono meglio disposte.

Ma veniamo al punto di vista industriale, prendendo ad esempio l'Austria-Ungheria.

L'Austria-Ungheria occupa il quarto posto nella importazione in Germania, mentre questa tiene il primo nelle relazioni commerciali dell'Austria. Dalla conclusione del trattato del 1891, le esportazioni dell'Austria in Germania hanno progredito da 680 a 869 milioni di corone, le importazioni della Germania in Austria da 459 a 635 milioni.

Se prendiamo la media 1896-1900, vediamo che il valore, in milioni di corone, è stato:

	Importazione dalla Germania in Austria	*Esportazione dall'Austria in Germania*
Prodotti agricoli e forestali	141	444
Miniere e metalli	120	101
Industria	308	270

La Germania manda dunque specialmente dei prodotti manifatturati e prende a preferenza dei prodotti agricoli. Le sopratasse progettate, che colpiscono aspramente l'agricoltura austro-ungarica, colpiscono pure l'industria del legno, del cuoio, delle confezioni per signore, dei cappelli, del vetro. Si comprende quindi come gli organi ufficiosi austriaci abbiano fatto intendere delle minaccie di rappresaglia e messo in guardia contro la recrudescenza generale del protezionismo che sarebbe provocata dall'andata in vigore della tariffa tedesca.

Fra le polemiche sollevate in Germania vi sono argomenti che meritano di essere rilevati.

Una delle conseguenze del protezionismo è stata la *denazionalizzazione* delle industrie, è il nome eteroclito che si è dato allo stabilirsi per parte dei fabbricanti esportatori di succursali della loro industria nei paesi troppo protezionisti; ne abbondano gli esempi in Francia, in Italia ed in Russia.

E' una immigrazione di capitali che ha per conseguenza di rendere più acerrima la concorrenza all'interno.

Ora in Germania si teme che le soprattasse pro-

gettate determinino i fabbricanti di seta della Svizzera a passare la frontiera come già hanno cominciato a fare.

Inoltre la elevazione dei dazi da 600 a 800 marchi sui merletti di seta che la Germania non produce e li acquista a Calais, colpisce la confezione tedesca e ne aumenta il costo di produzione.

Vi sono rami di industria che temono la ripercussione che le sopratasse tedesche possono avere all'estero dove si sarà tentati di seguirne l'esempio. La Germania importa 13 milioni di marchi di lanerie, sulle quali il progetto di tariffa propone 30 0|0 di soprattassa; ed esporta per 158 milioni, e compresi gli abiti confezionati con stoffe tedesche per 223 milioni. Ora su questo punto si corre un serio pericolo a provocare delle rappresaglie.

L'industria della lana è potentissima in Germania e così si spiega l'aggravamento sui tessuti per mobilia; quanto ai tappeti, il dazio è raddoppiato, per rendere difficile l'importazione dei tappeti di Oriente.

La Germania importa 55,000 quintali di luppolo e ne esporta 180,000. Le fabbriche di birra per le qualità superiori di birra bruna e bionda, sono obbligate di servirsi del luppolo di Boemia; ora si teme che con dazi d'entrata superiori, le fabbriche finiscano per adoperare qualità scadenti di luppolo, ciò che pregiudicherebbe la bontà della produzione e la sua facoltà di conservazione. Un rincaro della birra danneggierebbe la classe operaia.

Il rialzo del dazio sull'orzo di Moravia e di Ungheria sarebbe una calamità, poichè i birrai non possono farne senza, per fabbricare il genere Pilsen. Ora l'orzo sarebbe sopratassato di circa 12 milioni di marchi.

L'industria del sapone, che è già ostacolata nella sua lotta all'estero, per l'alto prezzo delle materie prime, sarebbe dalle sopratasse addirittura rovinata.

L'industria del legno, che è sviluppatissima in Germania, sarebbe danneggiata dagli aumenti del dazio, che pel legno duro vanno fino al 50 0|0 e pel legno segato al 100 0|0.

Il dazio sul legno di Quebracho sarebbe un disastro per le concierie e indirettamente per le calzolerie tedesche.

Per i prodotti della industria elettrica l'aumento è quasi del triplo.

La Germania va giustamente orgogliosa della sua industria chimica.

E' stato diminuito il dazio sulla soda, aumentando quello della soda caustica e della potassa. La Germania che consuma grandi quantità di solfato di rame dovrà pagarlo più caro; il fosforo necessario alle fabbriche di fiammiferi è tassato in ragione di 20 marchi; il carburo di calcio pagherà dazio, mentre la Germania non ne produce, impiegando in usi più rimuneratori, per elettricità, le forze idrauliche: la saccarina pagherà 8000 marchi per 100 kg; ciò che costituisce un premio pel contrabbando.

Il dazio sulle reti da pesca sarà portato da 3 a 50 marchi, quando l'importazione nel 1900 non ne è stata che di 60 quintali. Il nuovo dazio rappresenta circa il 14 0|0 ed è diretto contro l'Olanda e l'Inghilterra.

Il contrabbando si svilupperà anche meravigliosamente per altri articoli, ad esempio sugli orologi tassati inverosimilmente.

Dunque anche per le conseguenze che si rifletterebbero sulle industrie, il progetto della nuova tariffa doganale tedesca, si risolverebbe in un vero disastro.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — RR. DD. riflettenti applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia — Rel. e R. D. sulla proroga per tre mesi dei poteri del R. Comm. straord. di Casape (Roma) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. del Tesoro e di Agr., Ind. e Com.

Elenco n. 5 degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati dal ministero di agricoltura industria e commercio nella seconda quindicina di marzo — Divieto d'esportazione — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del ministero di agricoltura industria e commercio durante la prima quindicina di maggio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Garelli-Colombo conte Pietro, distretto Milano, il T. colonnello Sansoldo cav. Adolfo, 2° alpini, i maggiori Parma cav. Ottavio, distretto Milano, Barosso cav. Carlo, distretto Livorno e Metta cav. Antonio, già in aspettativa; i capitani Montoli Romualdo, 92° fanteria, Becchi Augusto, applicato di S. Maggiore, Levi Leone, 59° fant., Battezzati Alessandro, 2° genio; i tenenti Superchi Erodiano, carabinieri reali, Caliento Eugenio, personale fortezze.

in aspettativa, il tenente Nicoletti Paolino della brigata ferrovieri per motivi di famiglia.

— Sono nominati sottotenenti nel genio i sottufficiali Luise Ladislao al 1. reggimento e Pavia Isidoro al 5. reggimento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Servadio Enrico al 4. bersaglieri e Ranzi Fabio al distretto di Frosinone; il tenente contabile Ottonelli Attilio all'ospedale di Piacenza.

— Il sottotenente veterinario Palmerio Agostino è dispensato dall'attivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Gli ufficiali inferiori del genio con anzianità settembre 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza, 21 ore 10,50. — Giacomo Pizzo trentacinquenne, manuale ferroviario, fu schiacciato orrendamente dai repulsori di due carri.

Torino, 21 ore 15.25. (*ermon*) — La *Gazzetta del popolo* e la *Gazzetta di Torino* deplorano che la Questura non abbia permesso ieri che l'Associazione monarchica " Pro patria et Rege „ facesse una dimostrazione per le vie.

Catanzaro, 20. — Il Consiglio provinciale ha inaugurato la sessione ordinaria coll'intervento di ben pochi consiglieri.

Ha riconfermato presidente il sen. Giuseppe Rossi, vice pres. il comm. Giuseppe Gironda Veraldi, segretario l'avv. Buzza e vice segr. l'avv. Morelli. Ha nominato suoi rappresentanti nella Giunta prov. amm. gli avv. Larussa e Gullo, supplente l'avv. Menichini.

La minoranza ha votato sempre con cartelle bianche. Ragioniere capo è stato nominato il sig. Giuseppe Petrarcia.

Il Consiglio ha discusso varie pratiche ed il bilancio, ed ha votato un sussidio di L. 3000 annue per la cattedra ambulante.

Il Consiglio comunale si è riunito dietro domanda della minoranza per la nomina delle maestre comunali e del capo musica. Siccome maggioranza e minoranza non si differenziano che di uno o due voti, si è dovuto ripetere tre volte la votazione per le maestre ed ha vinto la minoranza per due nomi, la sig.na Valecchi e la Spasari.

Anche per il maestro di musica si è dovuta ripetere in altra tornata la votazione. E' stato eletto il Mazzocca con due voti di maggioranza contro il Gilberti.

Le altre pratiche urgenti: prestito ed inchiesta daziaria, sono state rinviate.

Solmona, 21, ore 9.15. — (*Id*). Il banchetto popolare di iersera riuscì come meglio non si sarebbe potuto prevedere.

I commensali erano circa 300. Parlarono il sindaco barone Tabassi, gli assessori marchese Mazzara e barone Sanità, il consigliere delegato della Prefettura, i deputati De Amicis e Panzacchi.

Il De Amicis, ricordate con lode le amministrazioni passate che iniziarono i lavori del risanamento, fece plauso all'amministrazione attuale che li ha compiuti con solerzia ammirabile.

Il Mazzara stigmatizzò con parole energiche l'opera deleteria dei partiti sovversivi.

Il Panzacchi espresse — nella consueta sua splendida forma — augurii per la prosperità di Solmona ed invitò caldamente i liberali ad essere concordi per vincere i nemici comuni e contribuire alla grandezza della Patria.

Tutti i commensali si levarono brindarono al Re ed alla Casa di Savoia.

Il sindaco presentò al Panzacchi, a nome della città, una pergamena artistica, la cui elegante epigrafe fu dettata dal prof. De Nino.

Caltanissetta, 21, ore 15. — (*Aira mid*). Il cav. Enrico De Donato, r. provveditore agli studi, è stato invitato a lasciare il suo ufficio. Si vuole che il Ministero abbia così deciso in seguito a denuncia del comm. Cavazza, uno dei commissari per la inchiesta di Napoli, e per certe irregolarità trovate nella R. Scuola Tecnica S. Rosa, della quale il De Donato era direttore quando fu chiamato a reggere questo Provveditorato.

La notizia ha impressionato penosamente l'intiera Provincia perchè la priva di un funzionario onesto, solerte e intelligente.

Autorità e cittadini hanno fatto a gara nell'addimostrare al De Donato il loro vivo rammarico e tutti hanno dimostrato al Ministero, con telegrammi e deliberazioni, il desiderio che sia fatta presto giustizia al funzionario, vittima forse di qualche codarda calunnia.

Pisa, 20. — (*Stampace*). Per la ristrettezza del tempo e per le difficoltà incontrate nella raccolta l'Esposizione di medicina non si farà più. Il Congresso medico si svolgerà dal 24 al 28 ottobre.

— Il dott. Giovanni Rossi, pisano, ha vinto il concorso per la cattedra di lettere nel Liceo di Lanciano.

— La Commissione per la nomina di archivista e di ispettore di quartiere ha terminato i suoi lavori.

— I socialisti hanno deciso di presentare una lista propria nelle elezioni amministrative.

Casale Monferrato, 20 — Il cav. Giovanni Cova, ricco negoziante, ha lasciato 40,000 lire e un fabbricato all'Asilo infantile — al quale aveva donato in vita L. 50,000 — e 125,000 lire a varii istituti di beneficenza.

Pisa, 21, ore 19. (*Stampace*). — Carlini Giovanni, quarantenne, noto sarto, si uccideva con un colpo di rivoltella all'orecchio destro in causa di dispiaceri di famiglia.

— Il trasloco dell'ispettore di pubblica sicurezza Pansa sorprese la cittadinanza, dalla quale è molto stimato.

Lo sostituirà l'ispettore Grimaldi di Massa.

Pisa, 21, ore 19. — (*Stampace*). S. A. R. il conte di Torino si è recato a Peccioli alle ore 14 per assistere alla inaugurazione di un ricordo marmoreo del Re Umberto I.

I Sovrani al Castello di Sarre.

(Servizio spec del *Pop. Rom.*)

Torino, 21, ore 15.25 — (*ermon*). I Sovrani andarono in automobile da Racconigi al Castello di Sarre nella Valle d'Aosta, che la Regina non aveva ancora veduto. Colà passeggiarono alquanto ammirando la bellezza e l'immensità del panorama. Ripartendo per Racconigi mostrarono il desiderio di rifare la strada senza tanta fretta.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 20 — Ieri furono caricati in questo porto 1091 carri, di cui 456 di carbone per i privati e 77 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 203 dei quali 130 per imbarco.

Per il Re Umberto

Forano Sabino (Perugia), 20 — Oggi sulla Piazza dinanzi ad una folla imponente, l'avv. Vittorio Vinai, presentato dal sindaco Pace, ha commemorato il Re Umberto. Riannodando i fasti della vita dello spento Monarca al concetto politico della festa odierna, ha eccitato con frasi vibrate i cittadini a rimanere concordi nella osservanza delle patrie liberali istituzioni, garanzia di ogni lecita libertà e di ogni miglioramento sociale ed economico.

Alla fine del discorso la folla ha gridato più volte evviva all'Italia ed al Re.

Sono stati inviati telegrammi al Re ed al prefetto dell'Umbria.

Ha parlato pure il sig. Alessandro Bufalelli presidente della Società di M. S. di Ponte Milvio di Roma.

Erano venuti a rappresentare i rispettivi Comuni il cav. Marzio Marini da Magliano Sabino, i signori Giacomo Marini, Grillia Cesare ed Aristide Colangeli di Stimigliano ed altri.

Cronaca degli scioperi

La fine dello sciopero della Bovisa.

Milano, 20 — Lo sciopero della Bovisa che durava da 2 mesi è stato finalmente composto. La Ditta ha fatto le concessioni seguenti:

riammissione di tutti gli operai;

aumento delle mercedi da L. 2 a L. 2.20 per i lavoranti a giornata e da L. 2 a L. 2.50 per quelli speciali addetti alla macinazione;

la Società Vogel discuterà un aumento di paga quando le condizioni dell'industria saranno migliorate.

Milano, 20 — Anche gli operai pellattieri della Ditta Alberto Zucchetti si sono messi in isciopero reclamando l'aumento della mercede e la riduzione dell'orario.

I ferrovieri della " Nord „

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 21, ore 24 — Nel pomeriggio continuarono le trattative fra la Commissione dei ferrovieri della « Nord » scioperanti e la Direzione.

Questa si riservò di dichiarare le ultime concessioni dopo che avesse saputo se la Commissione fosse investita di ampio mandato dagli scioperanti.

Questo infatti le fu conferito stasera dall'assemblea degli scioperanti.

Conseguentemente le rappresentanze delle varie categorie del personale formularono le ultime proposte che si discuteranno e risolveranno domattina.

Frattanto il servizio postale lungo le linee della « Nord » è stato affidato alla Società omnibus.

(S) **Torino** 21 — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Da domani 22 e sino a nuovo avviso, è sospesa la accettazione di tutti i trasporti in servizio cumulativo per le stazioni delle ferrovie Nord-Milano.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 21 settembre 1901

	1898	1899		1900		1901		
	30/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	13/9	20/9
Parigi	21.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	21.25	21.35
Berlino	—	—	—	18.50	18.68	19.75	20.50	20.68
Vienna	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	17.80	16.87
Budapest	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	16.15	16.63
Londra	16.75	16.16	15.84	16.56	—	15.30	—	—
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.58	14.61
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.05	13.53
Odessa	14.90	15.00	13.80	—	14.60	14.10	13.50	13.36
Galatz	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui mercati europei non si sono verificati nei prezzi del grano mutamenti notevoli per determinare un indirizzo deciso verso il rialzo o verso il ribasso: solamente a Vienna si ebbe un ribasso di circa una lira per quintale.

Nei mercati americani Chicago segna un rialzo abbastanza sensibile, mentre a New-York la situazione è rimasta pressochè invariata.

I depositi di grano nei principali centri di esportazione, pur essendo importanti si mantengono inferiori a quelli dell'anno scorso a questo tempo: si calcolano infatti per gli Stati-Uniti d'America ad ettolitri 10,800.000 circa mentre nel 1900, alla metà di settembre erano 18.670.000 e nel 1899 erano ettolitri 13.760,000.

Sui mercati italiani si verificano oscillazioni in rialzo, o in ribasso di circa 25 centesimi per quintale. I prezzi variarono tra L. 23 e L. 25,50 pei grani nuovi e fra L. 25,25 e L. 26 per quelli vecchi.

Note archeologiche

A Pompei, nella medesima area nella quale furono trovati l'*efebo*, la casseruola d'argento ed il Mercurio, cioè nella regione V, è venuto a luce in questi giorni un interessante bassorilievo di marmo, di eccellente conservazione, rappresentante una offerta votiva ad una divinità, probabilmente Cerere.

Il bassorilievo pare una buona copia romana di un'opera greca del secolo V.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *L'ultimo dei Dandies*, la nuova commedia di Clyde Fitch, presenterà un quadro interessante della vita e dei costumi dei primi tempi del regno della Regina Vittoria.

Il protagonista ne è il conte D'Orsay, un famoso damerino dell'epoca.

— Il Princess's Theatre di Londra, interamente rimesso a nuovo, si riaprirà il 30 corrente con una versione drammatica del romanzo di Ouida " Wanda: „ *Il peccato di una vita* di Walter Reynolds.

— *La prima duchessa di Marlborough* è un nuovo dramma storico di C. H. Metzler che andrà in scena lunedì a New York.

La protagonista ne è l'astuta e bella Sarah Jennings, i cui intrighi alla Corte della Regina Anna fornirono il soggetto del dramma.

Lirica — L'impresario Maurizio Grau ha fornito ad un redattore del *New-York Herald* le seguenti notizie sulla prossima stagione lirica in America.

Le opere nuove saranno: *Manru* di Paderewski, *Messalina* di Isidoro de Lara e forse *Thais* di Massenet.

Il Grau si propone di dare un ciclo delle principali opere di Verdi e cioè: *La Traviata, Il Rigoletto, Il Trovatore, l'Ernani, Il Ballo in Maschera, l'Aida* e *l'Otello*. Inoltre il repertorio comprende: *La Gioconda, L'Elisir d'amore, Ero e Leandro* di Mancinelli, *La Tosca, La Navarrese* e *Manon Lescaut* di Massenet, *La Walkyria, Gli Ugonotti, Romeo e Giulietta, Lohengrin, Carmen, Il Cid, L'Africana, Il Crepuscolo degli Dei, La Bohème* di Puccini, *Salammbò* di Reyer.

La stagione comincierà ad Albany il 7 ottobre e quella speciale di New-York verso Natale.

— Una eccezionale esecuzione del *Rigoletto* si è avuta nel Teatro di Magliano Sabino in occasione delle feste in onore di Maria SS. delle Grazie. Applauditissimi la sig.a Clelia Varucca (Gilda), sig.na Rosina Falcioni (Maddalena), e i signori Temistocle Varucca (Rigoletto), Primo Vetti (Duca), Ettore Magalotto (Sparafucile) e i cori. L'orchestra, diretta dal prof. Ernesto Rouillon — di cui facevano parte i professori Fattorini, Zampetti, Franceschini e Tramontano — contribuì efficacemente al successo.

Concerti. — *Il Festival musicale di Gloucester.* Nella seconda giornata si eseguirono: di giorno, la *Sinfonia in mi minore* di Brahms, la *Grande messa in fa minore* di Cherubini, in cui si distinse la signora Albani; il *Concerto per organo in re bemolle* di Händel ed alcuni scritti di autori inglesi; un motivetto del m. Lloyd, *In piam memoriam Victoriae Reginae*, un *Idillio per orchestra* di Coleridge Taylor e dei brani della *Rose of Sharon* di Mackenzie. I nuovi lavori diretti dai rispettivi maestri, furono bene accolti.

Di sera poi, oltre all'*Ouverture* nelle *Nozze di Figaro* e al preludio dei *Maestri Cantori*, furono presentate alcune altre brevi composizioni dai maestri Bridge, Cowen, un *Preludio sinfonico* del m. Bell, un giovane esordiente, a cui il giudizio del pubblico si mostrò favorevole.

Nella terza giornata si eseguirono: di giorno, la *Sinfonia eroica* di Beethoven, la cantata *Job* di Sir Hubert Parry e la *Messa di requiem* di Verdi nella quale Miss Ella Russell fece assai bene.

Alla sera tre cantate sacre: *Emmaus*, nuovo lavoro del m. Brewer, direttore del Festival, che fu assai bene accolto; il *Risveglio dei dormienti* di Bach e l'*Inno di Lode* di Mendelssohn, in cui la Albani cantò la parte principale.

La chiusura si fece con una eccellente esecuzione dell'oratorio *Messia* di Händel, la cui parte principale fu sostenuta anche dalla Albani.

Arte. — La Regina dei Belgi ha comprato quattro quadri esposti al Salonnet des Beaux-Arts di Spa: *Riposo* di Van der Eycken, rappresentante due gatti; *La Ferme Roba* di Heurad; *La neve in maggio* di Sirtaine e *Wériamplanche* di Renson.

Varie. — L'editore di musica Karl Simrock, morto ultimamente, ha legato alla Biblioteca reale di Berlino un vero tesoro: il manoscritto autografo delle *Nozze di Figaro* di Mozart.

— L'imperatore Guglielmo ha ordinato che si conservi fra le collezioni del museo Hohenzollern la lettera ricamata, che gli fu consegnata dal principe Ciun a nome dell'Imperatore della Cina.

Questo documento interessante, sia dal punto di vista artistico, sia da quello storico, è un vero capolavoro.

I ricami sono eseguiti con una tale finezza, che i punti ne sono invisibili.

Necrologio. — Il compositore John Richards, conosciuto dai suoi compatriotti del Principato di Galles col nome di *Isalaw*, è morto. Aveva 58 anni. Lascia una quantità innumerevole di inni e canzoni, che gli avevano acquistato molta fama.

Sports

Il nuovo regolamento sugli automobili. — *Gazzetta ufficiale* — come dicemmo — ha pubblicato il nuovo regolamento sugli automobili.

Per quanto della Commissione facessero parte i Johnson, i Brunialti, i Rignano pure noi automobilisti siamo tutt'altro che contenti.

C'è ancora l'esame pei conduttori, il certificato, la licenza, il fanale rosso di dietro, il segnale a corno di invenzione ministeriale, la velocità massima limitata a 25 chilometri, la sospensione della circolazione *ad libitum* del prefetto, l'inframmettenza dovunque degli ingegneri del *genio civile*, tutto insomma quell'ammasso di allegre disposizioni restrittive che resero celebre il primo parto della burocrazia ministeriale.

Non valeva certo la pena di abrogare il primo per finire poi a mettere assieme questo mostriciattolo.

Noi crediamo fermamente che il regolamento — per le disposizioni assurde che contiene e che dimostreremo in seguito — non può essere accetto agli automobilisti, i quali alla fin fine non sono soggetti da domicilio coatto, e ci auguriamo che l'agitazione contro di esso, sorta già prima e poi sopita, rinasca ancora più poderosa, e più nutrita, nè cessi fino a che non sia dato agli automobilisti d'Italia un regolamento severo sì, ma logico e razionale.

Così la *Gazzetta dello sport* e con essa anche noi lo diciamo fin d'ora — saremo come sempre al nostro posto di combattimento — in prima linea.

Il campionato romano di ciclismo. — Ieri al Velodromo ebbe luogo la giornata di corse indette dallo « Sporting. » Eccone brevemente i risultati:

Campionato romano di velocità (m. 1500): Vincono le rispettive serie i corridori Matiddi, Scuri, Tozzi che nella finale arrivano in quest'ordine — Tempo m. 3,20.

Matiddi vinse in maniera emozionante e venne nominato campione romano 1901.

Corsa Lazio (per i soci della Velocip. Rom.), m. 1500. Giungono Lupi, Nemo, Peroni.

Corsa Consolazione. — Vince Fortuna, seguito da Del Pozzo e Staurenghi.

Corsa Sporting, 10,000 metri. Giungono: 1.o Matiddi, 2.o Fortuna, 3.o Dobelli.

Grandi applausi al Matiddi che si è dimostrato il più forte dei presenti corridori del Lazio.

Rettifica. — L'amico Nino Ilari ci scrive per una rettifica. Tanto la partenza, da lui data ai 25 corridori della gara podistica, che la corsa stessa, malgrado il forte numero dei corridori ed il pubblico che ti assiepava sul percorso riuscirono *ordinatissime*. Tanto per la verità delle cose.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 22 Sett. 1901 — S. Maurizio

Leva il sole alle ore 5.58 m. — Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle ore 2.23 s. — Tramonta alle . . . .
L'Ave Maria suona alle 6 1|2.

Quarantore. - Dal 21 al 23 a S. Maria degli Angeli alle Terme.

BOLLETTINO METEORICO.

21 settembre ore 15.

Europa: l'alta pressione è rimasta sulla Russia centrale, Mosca 767, la depressione sull'Irlanda 741.

Italia 24 ore: barometro ovunque disceso da due a tre mm.; temperatura poco variata.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest e sulle isole, sereno altrove; qua e là venti moderati del primo quadrante sulla penisola, del secondo sulle isole.

Barometro: minimo 758 al Nord della Sardegna, dove tende a formarsi una depressione secondaria; livellato altrove fra 760 e 761.

Probabilità: venti meridionali, moderati sulla penisola e Sicilia, freschi sulla Sardegna; cielo vario sul versante Adriatico, nuvoloso altrove; pioggie al Nord-ovest; Tirreno alquanto agitato.

Enigma

Di chi mi generò son la rovina
Nell'altrui distruzion sta la mia vita,
di tutti i re mi la regina,
Trovo l'entrata nell'altrui uscita;
Nell'altrui sera trovo la mattina
Del viver mio, che oscura notte addita,
E quando che veder più non potrai
Assicurati pur che mi vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente: Via-ciglio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 SETTEMBRE.

Chianni Renzo, facchino, con Anticoli Irene
Nigro Oreste, telegrafista, con Balli Zaira

MATRIMONI del 19 SETTEMBRE.

Ranzi Romolo, avv., con l'ositano Vittoria
Besio Giuseppe, sott'ufficiale R. E. con Brunelli Pia.
Cervellini Marsilio, guardia carc., con Verdi Rafaellina
Tasselli Oreste, commerciante, con Pignotti Cesira
Mezzetti Raffaele, pubblicista, con Bombagli Virginia
Massari Ferdinando, sarto, con Vicari Margherita
Bertini Augusto, cameriere, con Boido Maria
Masini Aurelio, calzolaio, con Gubbinelli Maria

Nati e morti denunziati nei giorni 18 e 19 settembre.
Nati 90 compresi 9 nati morti.
Morti 38 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Garzoli Adelaide fu Domenico, Roma, 73 ved.
D'Ottavio Agostino fu Vito, Roma, 56 cel.
Cardini Luigi fu Giacomo, Civitavecchia, 61 coniug.
Guerrieri Giulio fu Gioacchino, Roma, 80 coniug.
Zaccardi Antonio di Ambrogio, Roma, 16 cel.
Pompilio Antonio fu Luigi, Pescina, 53 coniug.
Cecchi Nicoletta fu Anacleto, Bologna, 32 nub.
Maretti Giovanni fu Vespasiano, Pereto, 49 coniug.
Vivi Gaetano fu Carlo, Roma, 61 cel.
Fabri Francesco fu Vincenzo, Rimini, 61 ved.
Alviti Filippo fu Angelo, Roma, 49 cel.
Rosso Michele fu Michelangelo, Vigne 66 ved.
Rufini Pietro fu Michele, Rocca di Papa, 52
Franci Tullio di Cesare, Roma 20 celibe
Ghilli Filomena di Pietro, Montecatini, 47 coniug.
Sesto Delfino fu Pietro, Vercelli, 65 coniug.
D'Angelo Maria di Saverio, Formia, 28 nub.
Cinotti Paolo fu Antonio, Roma, 63, cel
Mariani Alessandro fu Pietro, Roma, 71, cel.
Torlonia Anna Maria fu Alessandro, Roma, 46, coniug.
Bondi Luigi fu Filippo, Budrio, 68, coniug.
Pianella Pietro fu Tommaso, Camerino, 70, coniug.
Tondini Antonio di Felice, Tessennano, 22, cel.
Valenti Emelia fu Basilio, Frascati, 65, coniug.
Pons Giovanna fu Antonio, Torino, 33, coniug.
Millozzi Antonia fu Michele, Castel Madama, 50, coniug.
Ingrasso Gaetano di Giulio, Gagliano del Capo, 22, cel.
Crescentini Francesca di Carlo, Camerino, 23, nub.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 21 settembre 1901.

Bari	89	52	54	71	29
Firenze	49	18	38	12	6
Milano	69	3	49	51	35
Napoli	62	86	10	26	4
Palermo	3	65	39	42	45
Roma	3	35	39	29	47
Torino	10	18	16	80	53
Venezia	5	37	35	18	89

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. [illegible]
Per gli uffici di Redazione N. 1347.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il fresco in treno.

Il signor Metzger, direttore di una ferrovia francese, ha inventato un sistema abbastanza semplice per rendere freschi i vagoni ferroviari, nei quali, d'estate, i viaggiatori fanno, senza volerlo, il bagno turco.

In alcune vetture si sono fatti degli esperimenti frigoriferi che hanno dato dei risultati sorprendenti.

Due aperture quadrangolari sono state praticate ad ogni estremità dei vagoni a corridoio del treno diretto Parigi-Bordeaux.

In queste aperture si incastrano delle cassette solidamente formate di legno, alle quali si adattano dei convenienti reticolati metallici.

Così collocata ogni cassetta è divisa in cinque compartimenti orizzontali per mezzo di assicelle rivestite di placche di zinco.

Al momento della partenza del treno, al posto degli scaldapiedi si collocano dei blocchi di ghiaccio; l'aria col treno in movimento penetra dai telai a tal uopo di disposti e mantiene nelle vetture una deliziosa temperatura.

Se poi il treno deraglia allora si sta freschi davvero!

Dalla Provincia Romana

Paliano, 20. (*Gizzi*). — Ieri un numeroso stuolo di amici offrì un banchetto di addio al sig. Bosco Andrea, il quale, come già vi scrissi, in seguito all'ultimo tumulto avvenuto in questo Penitenziario, di cui era direttore, fu traslocato a Cosenza.

Fra i commensali: il nuovo direttore signor Caruso, i sindaci di Paliano e di Segni, gli ufficiali del distaccamento militare, gli assessori Rossi, Tiddi e Tranquilli, il segretario comunale Calzelli, il cappellano del Reclusorio, l'avv. De Pedys.

Pronunziarono poche parole di occasione, stigmatizzando l'ingiusto provvedimento preso a carico del Bosco, ed il morboso umanitarismo di cui sono affetti gli attuali uomini di governo, i signori De Pedys e Calzelli.

Oggi tutti gli edifici pubblici sono imbandierati. Il concerto suona nella piazza del Plebiscito. Stasera illuminazione generale della città.

Tivoli, 21. (*Quinci*). — La cittadinanza è impressionata dalle condizioni fatte al Convitto nazionale — per il quale il Comune sostenne grandi sacrifici — dall'acerbo dissidio sorto tra il direttore e gli insegnanti, che è noto anche al Ministero. Spera che questo vi provvederà sollecito.

Disordini a Bracciano.

Bracciano, 21. — Questa mattina, più di mille contadini, armati di zappe, e accompagnati da donne e ragazzi, presero a tumultuare innanzi al palazzo del Municipio, chiedendo la concessione di alcuni terreni nella tenuta *Cartagnetta*, di proprietà del principe Odescalchi. Quindi si avviarono verso la tenuta, lontana dal paese parecchi chilometri.

Dovette accorrere un funzionario di P. S., che fece sbarrare la strada da una compagnia del 93° fanteria, e, dopo aver ordinato i tre squilli di tromba, procedette all'arresto di ventinove contadini.

Altri arresti vennero poi eseguiti tra i contadini della frazione Pisciarelli, che erano partiti con una bandiera dalla loro borgata per unirsi ai compagni di Bracciano.

L'agitazione nel paese regnò fino a sera.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 25.6 — Minimo 14.3

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri il cardinale Aloisi-Masella e il cardinale Pierotti e monsignor Passerini.

I funerali della principessa Torlonia — Ebbero luogo ieri mattina e riuscirono imponenti.

La salma della principessa Anna Maria Torlonia fino dalla sera innanzi era stata esposta nella cappella ardente e dai famigliari, in presenza dei figli don Carlo e Giovanni Torlonia e di pochi intimi, venne vestita di raso bianco e collocata poi in una cassa di noce foderata di seta celeste con trapunti d'oro.

Fra le mani le venne messo un crocifisso d'oro massiccio. La prima cassa fu rinchiusa in una seconda di zinco e poi in uno splendido e ricco sarcofago di noce, intagliato, filettato d'oro. Tutta la notte vegliarono la salma due suore di carità del Conservatorio Torlonia.

Alle 9 precise di ieri mattina ebbe luogo il trasporto dalla Villa Torlonia, in via Nomentana, alla Chiesa di S. M. della Vittoria in via XX Settembre.

Il corteo imponente era così formato: Compagnia della Buona Morte, Stimmate, Francescani Minori Osservanti, Concettini, Clero e poi la salma trasportata a spalla dai famigliari di palazzo.

Sopra la bara, avvolta nella principesca coltre di S. Marcello si notava una splendida croce di viole inviata da don Guido Torlonia.

Seguivano gli intimi e i parenti fra i quali: il Sindaco D. Prospero Colonna, il princ. Lancellotti, il princ. di Vivaro, don Guido e don Camillo Torlonia, il duca Sforza-Cesarini, il marchese Marignoli, il duca Lante, il duca di Bomarzo, don Felice e don Giovanni Borghese, don Marino Torlonia, il marchese Gerini, il conte Primoli, l'on. Laurenzana, il sen. Mariotti, ed altri.

Chiudevano il corteo l'Orfanotrofio Torlonia e tre carri di corone fra le quali notammo: quelle dei duca e della duchessa Torlonia, del sindaco don Prospero Colonna, donna Lina Corsini, contessa Santafiora, don Camillo e don Paolo Borghese, principe di Vivaro, donna Clarice Frascara, principessa Potenziani, marchese Guglielmi, Ospedale provinciale, contessa di Brazzà, marchese e marchesa Gerini, capi d'arte e i famigliari di Casa Torlonia e tante altre.

Lungo il percorso una folla di popolani riverenti salutava la pia e compianta principessa.

Nella Chiesa di S. Maria della Vittoria era ad attendere la salma il generale dei Carmelitani padre Rinaldo da S. Giusto con tutta la Comunità. All'interno la Chiesa, come al di fuori, era severamente parata a lutto.

Al disopra del feretro, *more nobilium* s'ergeva un padiglione reale in velluto nero con fondo di raso bianco e bordi d'oro e quattro ale di velluto nero ricadevano ai lati maestosamente.

La salma collocata fra innumerevoli ceri accesi, fra le armi gentilizie di Casa Torlonia, s'ebbe la benedizione del generale dei Carmelitani. E mentre le navate della Chiesa si popolavano di una immensa folla, cominciò una messa del Palestrina, cantata dai professori delle migliori cappelle di Roma, diretti dal m. Francesco Tavoni.

Nel coretto, a destra dell'altare, riservato alla famiglia Torlonia, notammo: la famiglia del principe Lancellotti, la principessa di Poggio Suasa, la principessa Colonna, la duchessa Torlonia, la duchessa Sforza Cesarini ed altre signore della nostra aristocrazia.

Alle 11 la mesta cerimonia era terminata.

La salma poi, accompagnata da pochi intimi, partì alla volta di Castel Gandolfo dove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Il testamento della defunta non è ancora stato aperto.

L'assegna del bestiame e delle semenze. — Il sindaco ha pubblicato il manifesto dell'assegna del bestiame e delle semenze dell'annata agraria 1901-902 Col medesimo si dispone:

Tutti i detentori, conduttori o proprietari di bestiame depascente o mantenuto nell'Agro Romano, nel suburbio o nell'interno della città dovranno entro il termine di giorni quindici, stabilito dal regolamento, a cominciare dal 1.o ottobre prossimo, denunciare all'ufficio III — Tasse — in via del Campidoglio n. 8, la specie ed il numero dei capi di bestiame che essi ritengono a qualunque titolo, il tempo della dimora nel Comune, nonchè la località in cui è tenuto a pascolo durante la stagione agraria 1901-902, cioè dal 1.o ottobre 1901 al 30 settembre 1902.

A tale effetto ritireranno presso l'ufficio suddetto analoga scheda a stampa, che, dopo riempita e firmata, dovrà essere restituita all'ufficio medesimo che ne rilascierà ricevuta.

Non saranno compresi nella denunzia i cavalli e muli che sono mantenuti o adoperati nell'interno e suburbio di Roma e che si trovano già assoggettati alla tassa speciale in virtù del regolamento municipale 12 dicembre 1876.

Insieme alla denunzia del bestiame sarà pure consegnata da coloro che sono contemporaneamente proprietari del bestiame e proprietari o affittuari delle tenute e pediche, nelle quali trovasi immesso, l'assegna dei pascoli e delle semenze fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Eguale assegna entro lo stesso termine sarà fatta dai proprietari o affittuari delle tenute e pediche dell'Agro Romano che non hanno bestiame.

Insieme alla denuncia, dovrà contemporaneamente presentarsi, per il bestiame proveniente da altri Comuni, il certificato del Comune nel cui territorio il bestiame ha precedentemente pascolato, rilasciato dalla competente autorità ed indicante la data della partenza, il numero e la specie del bestiame.

Non presentandosi tale certificato all'atto della denuncia, il bestiame, per gli effetti della tassa, sarà considerato come introdotto nel territorio comunale di Roma fin dal principio dell'annata agraria, nonostante qualunque certificato, che per lo stesso effetto si volesse produrre in seguito.

I possessori od i detentori di bestiame che nel termine assegnato non avranno dato la denuncia o l'avranno presentata infedele, saranno tenuti al pagamento di una multa, la quale potrà estendersi fino alla metà della tassa che, fatte le opportune verifiche, sarà loro assegnata pei capi non denunciati.

La tassa, ove concorrano le circostanze previste dalla deliberazione consigliare del 25 gennaio 1878, potrà essere corrisposta in via di abbonamento da convenirsi in base alle norme stabilite dalla deliberazione consigliare suddetta e previa domanda in carta bollata dell'interessato, da presentarsi insieme all'assegna del bestiame e delle semenze nel termine prescritto.

Però, finchè l'abbonamento non sia convenuto, il contribuente deve denunciare e documentare il successivo movimento del bestiame nei modi e termini stabiliti, perchè in ogni caso possa liquidarsi la tassa nelle vie ordinarie.

R. Scuola tecnica femminile Marianna Dionigi. — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1901-902 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 nel nuovo locale piazza della Pigna, 12.

L'insegnamento, tutto affidato a signore legalmente abilitate, comprende: lingua italiana, lingua francese, storia, geografia e nozioni di diritti e doveri, aritmetica e contabilità, scienze naturali, disegno, calligrafia e lavori femminili.

Gli esami di riparazione avranno principio il 4 ottobre e quelli di ammissione il giorno 11 ottobre.

Echi del pellegrinaggio dei maestri al Pantheon — Il Comitato del pellegrinaggio dei maestri italiani ha spedito i seguenti telegrammi:

Sindaco Monza

La scuola italiana, onorando oggi le virtù del Re Buono, vuole sia recata una parola confortatrice alla città che benamata dal suo Augusto Sovrano, fu prima a sentire il profondo dolore.

De Mattein, presidente.

S. M. Vittorio Emanuele III - Racconigi

La scuola italiana, onorando oggi le virtù del Re Buono, vuole sia confermata la sua grande devozione Augusta Casa Sabauda e a Vittorio Emanuele III, continuatore delle virtù paterne che con consenso unanime acclama Re educatore.

De Matteis, presidente.

S. M. Regina Margherita

Le lacrime e i fiori della scuola italiana sulla tomba del Re Buono portino conforto al cordoglio immenso della M. V., che il popolo chiama Madre e il consenso unanime dirà Pia. *De Matteis*, presidente.

Da Stupinigi giunse il seguente dispaccio:

Presidente Comitato pellegrinaggio maestri
Roma.

Telegramma V. signoria pervenuto qui a Stupinigi verrà rassegnato all'Augusta destinazione non appena S. M. sarà tornata dall'estero.

D'ordine del cavalier d'onore di S. M., il direttore della Segreteria.

La Commemorazione dei maestri. — Ieri alle 16 e mezzo alla Società degl'impiegati ebbe luogo la solenne commemorazione di Re Umberto a cura del Comitato del pellegrinaggio dei maestri al Pantheon.

Il presidente del Comitato, prof. De Mattheis, diede lettura dei telegrammi di adesione pervenuti. Quindi prese la parola la signora Mazzanti, la quale, applauditissima, pronunciò un discorso, rifacendo tutta la storia del risorgimento italiano, illustrando specialmente la vita di Re Umberto I.

Seguì il prof. Beniamino Rinaldi.

Accennato agli scopi patriottici del pellegrinaggio dei maestri, dimostrò come alla scuola sia affidato il compito di rigenerare moralmente la Patria nostra; ma disse che ciò sarà possibile soltanto quando lo Stato avrà dato mezzi idonei, quando leggi provvide e giuste avranno pacificato le classi sociali e quando sarà stabilito l'equilibrio tra capitale e lavoro, lavoro e mercede. Ricordò le benemerenze del Re Buono, definendolo " la più maschia e completa figura di cittadino italiano. „

Notò ed illustrò il pensiero che guidò Vittorio Emanuele III, quando, in sui primi giorni del suo regno, volle visitare una scuola elementare comunale di Roma. Difese la Scuola dall'accusa di essere antireligiosa, e disse che l'intangibilità di Roma italiana è ormai un fatto compiuto.

Ricordando che la benedizione di Dio da Pio IX invocata sull'Italia, fece voti che presto il gran grido possa essere nuovamente lanciato dalla cattedra di Pietro, liberata dalla funesta influenza di visioni irrealizzabili. Rivolse un saluto ai maestri rappresentanti le varie regioni d'Italia, e terminò inneggiando ai Sovrani e a Margherita alla " triade luminosa che la volontà della nazione volle messa a guardia dei destini della patria. „

Fu vivamente applaudito.

I maestri italiani. — Oggi alle 15, in via Appia Nuova 129, nel villino Taddei, i soci e la Presidenza del Comitato esecutivo, daranno un ricevimento in onore dei maestri italiani venuti in pellegrinaggio al Pantheon.

In tale occasione la sig.ra prof. Itala Latini Cardin terrà la conferenza commemorativa di Umberto I.

— Alle 9 ant. il prof. Nispi Landi terrà una conferenza archeologica al Palatino.

A proposito di allagamenti. — Un *assiduo* a proposito dell'allagamento di piazza San Silvestro in occasione delle forti pioggie, ci scrive:

Sig. Editore.

Per evitare l'allagamento di piazza S. Silvestro, sarebbe urgente riaprire la fogna all'*Orso*; con un congegno a saracinesca. Così le acque piovane troverebbero pronto e sollecito sbocco nel fiume; e non sosterebbero in piazza S. Silvestro per il rigurgito, stante il difficile percorso di sfogo fino alla cloaca massima. *Un assiduo.*

Giriamo la proposta dell'*assiduo* a chi di ragione perchè veda se ed in quanto possa esser presa in considerazione.

Esposizione regionale operaia. — La deliberazione presa dal Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale operaia, di far posto cioè nella Mostra ad una Sezione italiana, che raccolga i lavori degli operai delle altre provincie del Regno, ha fatto pervenire alla sede del Comitato una discreta quantità di domande ad esporre, che addimostra quale interessamento si prenda fuori di Roma alla utile iniziativa.

E' quindi necessario che gli operai della nostra provincia e specialmente di Roma si scuotano una buona volta per far sì che il numero degli espositori laziali non sia inferiore a quello delle altre provincie.

Intanto si sono costituiti, quale centro di propaganda delle rispettive provincie, i Comitati corrispondenti nelle città di Torino, Bologna, Macerata e Sassari.

Le Associazioni e gli operai che desiderano di concorrere sono avvertiti che il tempo utile per la presentazione delle domande cessa col *31 ottobre prossimo.*

Il Comitato peraltro fa vivissima preghiera di sollecitarne l'invio per avere maggior tempo innanzi a sè per la classificazione a seconda delle categorie degli oggetti da esporsi.

Sono pervenute al Comitato ultimamente L. 100 dal Collegio dei parrucchieri di Roma, L. 30 dal cav. Boccone, L. 10 dal cav. Giani e L. 10 dall'avv. Arcoselli Vittorio, che portano il totale della sottoscrizione a L. 435.

Dobbiamo rettificare un errore incorso nella pubblicazione precedente riguardante il concorso della Società del personale subalterno del R. Poste, ove era detto L. 10 invece di L. 20.

L'ufficio del Comitato è in via del Pantheon 57, ed è aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 22.

Congresso degl'impiegati in Firenze. — Il Comitato centrale dell'Unione ha incaricato della propria rappresentanza al Congresso i signori Colini, Mainetti, Biolchini, Sgarbi e Balmes.

Giunge notizia che a Bari nella sala del Consiglio comunale, si è solennemente costituita la sezione dell'Unione Italiana con più di 500 soci iscritti all'atto della costituzione.

Da Livorno, Genova, Pisa, Lucca, Cagliari, Avellino, Osimo e da altri importanti centri si annuncia come imminente la costituzione delle rispettive sezioni.

A quanto risulta la nuova idea sorta tra gli impiegati, pur non dando segni esteriori, ha fatto e sta facendo tuttora molta strada.

I falegnami ebanisti. — La Commissione dei capi d'arte e industriali falegnami-ebanisti, riunita in Consiglio, ha deliberato di convocare in assemblea gli aderenti per domani alle ore 16 nella sede della Società di mutuo soccorso, via Monserrato 34.

La Commissione tiene poi a far sapere e rendere di pubblica ragione che i capi d'arte ed industriali falegnami ebanisti si sono iscritti nella Società di mutuo soccorso fra Operai e Capi d'arte allo scopo di appianare con criterii equanimi tutte quelle vertenze che possono sorgere fra le parti, come pure di studiare ed escogitare insieme tutti quei mezzi pratici che saranno del caso per ottenere effettivamente comuni vantaggi sia economici che morali.

Escursione archeologica. — Oggi il prof. Nispi-Landi inaugurerà l'anno 27° delle sue conferenze pubbliche illustrando ai maestri d'Italia qui venuti, il Palatino, il Foro Romano e il Colosseo. Chiunque può intervenire.

Il convegno è alle 9 in via di S. Teodoro.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

" Roma intangibile „ — E' questo il titolo di un numero unico pubblicatosi ieri l'altro in occasione della festa patriottica. Contiene delle illustrazioni dei Sovrani e scritti di Aurelio Costanzo e di altri letterati.

Il temporale di stanotte. — Anche stanotte si è scatenato sulla nostra città un violento acquazzone, accompagnato da frequenti scariche elettriche.

Parecchie strade rimasero allagate.

La libreria A. Giovannetti si trasferisce in via della Minerva dal 47 al 52 e via Piè di Marmo 1 e 2 per la fine corrente e cede il negozio, con stigli, sito in via dei due Macelli 8, palazzo del *Popolo Romano*, posizione splendida vicino allo sbocco del nuovo tunnel, pigione mite. Per trattative rivolgersi in via della Minerva 47.

Scuola commerciale anglo-italiana, via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quelli governativi svolto da solerti professori. Iscrizioni dal 25 settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre. - Corsi speciali di lingue incominciano il 1 ottobre.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Colleghi, I Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno pure ciascun individuo la metà del biglietto di gallita.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	Guar. D.	Morte U.	Morte D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	735	160	895	41	1	42	23	2	1		26	752	159	911
S. Antonio	131	251	382	2	1	3	2				2	131	252	383
S. Galla	148	—	148	1		1						149	—	149
S. Giovanni	—	513	513		16	16		15		3	18	—	511	511
S. Giacomo	153	91	244	7	2	9	10	3	1		14	154	90	244
Consolaz.	72	23	95	6		6	5				5	73	23	96
S. Gallicano	93	148	241	2	4	6	3	1			4	92	151	243
	1237	1298	2525	59	24	83	43	21	2	[illegible]	69	1351	1188	2537

Le gesta dei ladri. — Un brutto tiro tentarono ieri i soliti ignoti all'on. Scaramella-Manetti. L'ufficio del deputato di Subiaco, in via Viminale, 15, come di consueto veniva chiuso verso la mezza. Circa l'una e tre quarti, l'on. Scaramella, che ha la famiglia ad Arsoli e che solo iermattina era venuto in Roma per sbrigare alcune faccende, tornava in sua casa in via Torino, 142. Gli appartamenti essendo in comunicazione con gli uffici, all'on. Scaramella parve di udire uno strano rumore in questi ultimi e data l'ora di chiusura e l'assenza degli impiegati, sospettò subito che si potesse trattare di ladri. Armatosi allora di un revolver, entrava quindi risolutamente nei locali dell'ufficio; ma i ladri, a loro volta, avevano avvertito la presenza di gente di casa negli appartamenti attigui e nel timore di essere sorpresi precipitosamente si erano dati alla fuga.

L'on. Scaramella-Manetti trovò scassinata la porta d'ingresso, un cassetto del cassiere (dal quale però non era stato nulla asportato), un tavolo e due sedie rovesciate. I ladri avevano anche tentato di forzare la cassa forte in una camera attigua all'ufficio.

Evidentemente l'on. Scaramella-Manetti è stato fortunato; ma intanto rimane il fatto che in pieno giorno in una delle vie più frequentate di Roma è lecito ai ladri di attendere indisturbati a simili operazioni.

Il comm. Giungi, assumendo la direzione della Questura, ha dato prova di volersi occupare seriamente della pubblica sicurezza.

E' il caso quindi di agire con energia, poichè è indiscutibile che l'audacia dei ladri in questi ultimi tempi ha preso proporzioni allarmanti.

— Ieri mattina alle 11 in via Giulia, due agenti di pubblica sicurezza fermarono tal Jacoponi Giuseppe di anni 20, abitante in via della Botticella 4, mentre costui usciva dall'agenzia di pegni al n. 175 di detta via, e nella fodera del cappello trovarono nascosta una polizza di pegno di un anello d'oro con brillanti e zaffiri.

Lo Jacoponi fu allora arrestato.

Mediante indagini si venne poi a sapere che l'anello era stato rubato dalla domestica Rotti Maria diciannovenne, al signor Gaudenzi, fornaio, presso il quale ella trovavasi al servizio.

Si procedette allora all'arresto della Rotti, amante dello Jacoponi.

Sembra pure che la giovane abbia trafugato altri oggetti.

— Nelle vicinanze di Porta Pia, l'altra sera, lo straniero Bierman Carlo, da Vienna, di passaggio in Roma, venne destramente derubato dell'orologio e catena d'oro del valore di lire 600.

Ieri mattina, gli agenti del Commissariato di Ponte fermarono un individuo, il quale recavasi al Monte di Pietà per fare un pegno. Invitatolo a mostrare la roba da impegnarsi, riconobbero la catena e l'orologio rubati al Bierman.

Inutile dire che il ladro fu senz'altro tratto in arresto. Egli disse chiamarsi Albani Giulio, ma poi fu identificato per Erbani Grazia Giulio.

L'arresto di un impiegato postale. — L'altra notte, il Commissariato di Ponte procedette all'arresto di Belardinelli Publio, di anni 22, da Marino, abitante in via Banco S. Spirito 72.

Costui, alunno postale nella succursale 7 a S. Ignazio, erasi reso responsabile di alterazione di vaglia postali, che poi riscoteva per proprio conto, fingendo di averli pagati a dei terzi dei quali apponeva sul vaglia stesso la falsa firma. Con questo metodo, assai ingegnoso, egli riuscì a truffare più di 2000 lire. Da persone amiche, che la Questura sta ricercando, faceva comprare dei vaglia da L. 3, 8, 9 all'altra succursale di via della Scrofa, indirizzati ad esse stesse. Questi complici si recavano poi dal Belardinelli, che, aggiunti semplicemente due zeri alla cifra del vaglia e messa la propria firma come garanzia, versava il danaro.

Un colpo di fucile. — In un'osteria in via S. Maria dei Calderai, ieri sera alle 21 e 30, per divergenze d'interesse sorse questione tra Micarelli Francesco, di anni 43, da Rocca Canterano, portinaio della casa al n. 29 di detta via, ed il padrone dell'esercizio, Mancinelli Mariano, di anni 53, da Rocca Canterano anch'esso.

Dopo uno scambio di contumelie, l'oste, inferocitosi, si armò di un fucile, carico a palline, e ne esplose un colpo contro il Micarelli, ferendolo al torace. Quindi fuggì.

Il ferito venne condotto alla Consolazione, dove lo ritennero guaribile in 25 giorni.

Si ricerca il Mancinelli.

Caduto da un ponte — Il pontarolo Faricelli Giuseppe di anni 32, ieri mattina, in una casa in costruzione in via dei Villini, fuori porta Pia, cadde da un ponte alto parecchi metri.

Trasportato a S. Antonio, gli furono riscontrate contusioni alla colonna vertebrale e al torace, per le quali i medici si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia. — Alle 12 di ieri la bambina Camirro Maddalena di anni 4 romana, si trastullava su di una loggia della sua abitazione in via P. Umberto 163 p. 3.

Improvvisamente, arrampicatasi sulla ringhiera, si sporse troppo in fuori e precipitò in un sottostante cortile.

Al tonfo, accorsero alcuni inquilini e, adagiata la povera bambina su una vettura, la trasportarono a S. Antonio. Ivi, malgrado le cure di quei medici, la meschina cessò di vivere quasi subito.

Nella caduta aveva riportato la frattura della base del cranio.

Tentato suicidio. — La pennara Venturini Giulia, di anni 21, da Veroli, amoreggia con il tappezziere Brusatelli Cesare, malgrado il divieto dei suoi genitori. Ieri sera, dopo un litigio avuto con la famiglia, ella, impressionata, si chiuse in una stanza della propria abitazione, in via del Babuino 181, cercando recidersi le vene dei polsi con un rasoio.

Dal padre Augusto venne subito condotta a S. Giacomo. Ne avrà per 8 giorni.

Investimento. — Una povera cieca, Emanueli Nazzarena, di anni 70, romana, ieri mattina, in piazza Romana, fu investita da un carretto e riportò contusione piuttosto grave all'occhio destro.

I pattuglioni. — Nella prima metà del mese corrente vennero eseguiti dai pattuglioni, ordinati dal questore a tutti i commissariati, 25 arresti per mandato di cattura, 13 per porto d'arma vietata, 148 per questua, 14 per contravvenzione all'ammonizione, 12 per contravvenzione alla vigilanza speciale, 12 per oziosità e vagabondaggio, 143 perchè sospetti in genere e 31 perchè sfruttatori di donne.

Inoltre furono contestate 27 contravvenzioni a pubblici esercenti, 258 a donne di facili costumi girovaghe e vennero sequestrati 112 coltelli a persone sospette e ad individui perquisiti nelle case di tolleranza.

Disgrazie — A Villa Borghese, lo studente Pietro Kustermann, romano, abitante in via della Penna 22, saltando un muricciuolo, cadde in terra e si fratturò la gamba sinistra.

— Il cameriere De Bellis Antonio, in Borgo S. Spirito, cadde dalla bicicletta. 12 giorni di cura.

— Nella scuola privata di via Scipione, la bambina Gasperini Elena, da Venezia, cadde e si fratturò la clavicola destra.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì 24 Settembre 1901 *La 3.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 28 febbraio 1901 fino alla polizza **43400.**

La 4.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 marzo 1901 fino alla polizza **51900.**

La 2.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 marzo 1901 fino alla polizza **51660.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — La seconda rappresentazione di *Surcouf* confermò pienamente il successo straordinario della prima sera.

Il pubblico, che numeroso assisteva allo spettacolo, espresse con frequenti applausi il suo favorevole giudizio, non potendo a meno di riconoscere i grandi meriti della compagnia Marchetti che nulla ha risparmiato perchè al nuovo lavoro fosse assicurato il successo più completo.

La Lauri fu festeggiatissima nel canto d'invocazione alla santa protettrice, e così pure la Maieroni, Pinelli e Giulio Marchetti ebbero acclamazioni entusiastiche.

Lo sfarzo e l'ottimo gusto con cui sono approntati gli scenari furono ammiratissimi.

Oggi *Surcouf* si replica in entrambe le rappresentazioni, e in quella diurna — alle 17 — i bambini accompagnati avranno ingresso libero.

Domani grande spettacolo in onore del cav. Giulio Marchetti con *D'Artagnan.*

Adriano — Ultima domenica della stagione con due spettacoli brillantissimi ai quali i bambini accompagnati entreranno gratuitamente.

In entrambi Frizzo svolgerà per intero il suo variato programma e si produrranno pure i " 4 *Olloms* „ che anche iersera riportarono un vero e meritato successo.

Nazionale. — Ultime due rappresentazioni festive del *Viaggio di nozze al Polo Nord.*

Manzoni. In entrambi gli spettacoli d'oggi verrà rappresentato il dramma di Tettoni: *Il reggente e l'operaio.*

Seguirà la farsa *La vittima.*

All'**Olympia** in via in Lucina, nello Stabilimento più ricco ed elegante del genere in Roma, martedì prossimo avremo il debutto di *Antonio Pierri*, il più simpatico, forte e valoroso lottatore che si conosca.

Pierri manca da noi da oltre dieci anni, ed i suoi successi — veri miracoli di resistenza e di forza — riportati in tutto il mondo sono forieri di novelle vittorie, che l'atleta riporterà indubbiamente sui suoi competitori.

Attendiamoci quindi di passare delle serate belle ed emozionanti, che rievocheranno gli storici tempi dell'antica Roma.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le due partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Belloni, Nidiaci e Benedetti — *Turchini*: Bilenchi, Carlini e Moggi.

2ª partita - *Rossi*: Franchi, Marini e Lazzeri — *Turchini*: Franceschini, Carlini e Benedetti.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Surcouf*, ore 17 e 21.
Adriano — Frizzo, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 12 e 21.
Manzoni — *Il reggente e l'operaio*, ore 17 e 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16 1|2.

Ultime Notizie

S. U. d'America ed Italia

Il Segretario di Stato per gli affari esteri degli Stati Uniti, Hay, ha telegrafato al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, di aver avuto l'incarico dalla signora Mac Kinley di esprimergli in suo nome il profondo gradimento per le commoventi parole di simpatia che le inviò quale interprete del governo e della Nazione italiana.

Il sig. L. M. Iddings, Incaricato di affari degli Stati Uniti, ha ringraziato, a sua volta, l'on. Prinetti, ministro degli affari esteri, per i numerosi attestati di simpatia e di amicizia, ricevuti in questi giorni di lutto nazionale, e per l'intervento dei membri del governo al servizio funebre celebrato l'altro ieri in memoria del defunto Presidente.

Austria-Ungheria e Italia.

(S) **Vienna,** 21. — La *Neue Freie Presse* ha da Zagabria: Il Governatore della Croazia ha inviato nuove istruzioni ai Prefetti dei distretti, proibendo qualsiasi dimostrazione relativa all'affare di San Girolamo, anche da parte delle rappresentanze municipali, le cui mozioni in proposito non possono essere ammesse.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 21, ore 18,20 — La *N. F. Presse* pubblica una lettera del celebre giurista, prof. Randa membro della Camera dei Signori autore del noto libro " Sul Possesso „. Egli dichiara erronee le conclusioni della sentenza del pretore nel la querela Pazman, e cerca dimostrare che i dalmati dovrebbero essere condannati.

Il prof. Randa svolge la sua tesi con lunghe argomentazioni che certamente desteranno molto interesse in Italia.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di settembre le dogane ed i diritti marittimi hanno fruttato all'Erario L. 5,200,000 contro L. 6,000,000, quindi una differenza in meno di L. 800,000.

Dal 1° luglio al 20 settemb e si sono incassate L. 52,300,000 contro L. 53,200,000, quindi una differenza in meno di L. 900,000.

Il grano introdotto è stato di tonnell. 3802 in meno della corrispondente decade dell'esercizio precedente.

S. M. generale dell' esercito.

Il M. Generale Biancardi cav. Giuseppe è collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta da l'on. Giolitti si è riunita la Commissione per le promozioni dell'alto personale dell'amministrazione centrale.

Alle 14,50 è partito per Milano il Sottosegretario on. Ronchetti.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Teramo comm. Borselli.

Soldani cav. Carlo consigliere a Pavia collocato in aspettativa.

Balladore cav. avv. Cesare prefetto di 2ª classe in disponibilità collocato a riposo.

Nencioli cav. Guglielmo id. id.

Toni avv. Ulisse id. id.

Medici provinciali.

Messea dott. Alessandro in missione a Ferrara destinato a Lecce.

Minuraca dott. Giuseppe medico a Lecce traferito a Catanzaro.

L'on. Giolitti ha diretto ai prefetti il seguente telegramma:

Istituto Medici Provinciali, come finora ha funzionato, non corrisponde pienamente fini voluti legge sanitaria 1888 e tassativo disposto articolo 11 di essa, pel quale principale funzione deve essere quella ispettiva.

Invito quindi Signorie Loro dare maggiore sviluppo detta funzione, provvedendo però in modo che disbrigo affari amministrativi sanitari non soffra indugi.

E perchè maggiore attività ispettiva non apporti soverchio onere finanze, non tanto Stato, quanto Provincie e Comuni, qualora su questi debba gravare competenza passiva, Ministero ha provveduto che ai medici provinciali sia rilasciato biglietto libera circolazione sulle ferrovie nella Provincia.

Ministero Finanze.

L'on. senatore prof. Luigi Cremona è stato nominato vice-presidente della Commissione censuaria centrale nel posto che fu dall'inizio dei lavori catastali era stato occupato dall'illustre e rimpianto senatore Messedaglia.

— Il dottor comm. Domenico Natali direttore capo di divisione al Segretariato generale delle finanze è stato nominato membro della Commissione per la destituzione degli impiegati civili istituita in relazione alla legge sulle Pensioni.

— Il cav. Giuseppe Giaci, direttore capo di divisione amministrativo nel ministero delle finanze (Direzione generale del Demanio) è stato nominato membro della Commissione per la riorganizzazione del Consorzio generale idraulico dei fiumi e fossi della pianura pisana.

— Il cav. Demetrio Bonaudi, segretario capo della Intendenza di Alessandria e il cav. dott. Antonio Corner, segretario capo della Intendenza di Pesaro, sono stati nominati Intendenti di finanza.

Sono in corso i decreti per la destinazione.

— Vegezzi cav. Umberto, segretario di ragioneria di prima classe, è stato nominato capo sezione di ragioneria.

— Il Comune di Campulla (Caserta) venne autorizzato ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 35.

Commissione centrale delle imposte dirette.

A sostituire il compianto sen. Puccioni, di recente defunto, è stato nominato vice-presidente della Commissione centrale delle imposte dirette della quale è presidente l'on. Giolitti, il comm. Oronzo Quarta, avvocato generale della Cassazione di Roma ed è stato nominato membro il comm. Raffaele Sera capo-divisione alle Imposte dirette.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri sera è partito il sotto-segretario di Stato, marchese Niccolini, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Cascioni.

L'on. Niccolini si reca a Campi Bisenzio — suo collegio — per presenziare un banchetto offertogli dai suoi elettori.

Ministero Marina.

Iersera è partito per Pietrasanta l'on. Morin, ministro della Marina.

Col 26 volgente passerà in disponibilità a Napoli il cacciatorpediniere " Fulmine „ col seguente Stato-maggiore: tenente di vascello Martini Alessandro, Responsabile capo-macch. di 2.a cl. Bus Giuseppe.

Il tenente di vascello Simonetti Diego assumerà temporaneamente, con le funzioni del grado superiore, la responsabilità del " Dogali „ in sostituzione del capitano di corvetta Riando Giacomo.

L'*Elba* è giunta a Tsingan, lo *Stromboli* è giunto a Paknam-Siam.

Informazioni estere

L'alleanza franco-russa.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 21, ore 18. — La *W. A. Zeitung* fa le rivelazioni seguenti sull'alleanza franco-russa:

" Dopo la visita della squadra francese a Cronstadt, fu conclusa una convenzione militare, secondo la quale, in caso di un attacco della Germania contro la Francia o la Russia, ognuna di queste potenze doveva aiutare l'altra con un certo contingente di truppe.

L'alleanza fu conclusa in occasione della visita di Félix Faure in Russia nell'agosto del 1897.

Quest'alleanza ha carattere puramente difensivo. Stipula che ciascuno dei due Stati deve aiutare, con tutte le sue forze, l'alleato attaccato. Anche la pace non può essere conclusa che di comune accordo.

Il trattato di alleanza non nomina alcun Stato contro il quale l'alleanza sarebbe diretta. Il trattato rileva la tendenza dell'alleanza al mantenimento della pace.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 21 il *Regina Margherita* proveniente dal Plata è giunto a Barcellona, donde ha proseguito il 20 per il Plata il *Perseo*, proveniente da Genova.

Il 19 lo *Spartan Prince*, della " Prince Line „ è partito da New York per Genova.

E' giunto il 21 a Genova l'*Hohenzollern*, del " Norddeutscher Lloyd. „

BORSE E MERCATI

Roma, 21 settembre

La breve seduta odierna non fu molto attiva, ma i prezzi abbastanza sostenuti.

Anche il contante per la Rendita fu calmo, e si scambiarono poche transazioni fra i prezzi di 102.52 1|2 a 102.55. Per fine corrente 102.62 a 102.60.

Rendita interna 111.80.

Obbligazioni ferroviarie 318.50 — Municipio Roma 517.50 — S. Spirito 496.

Banca d'Italia 870 — Commerciale 665 — Credito 523 — Banco Roma 123 — Gestioni 108 — Gas 810 — Acque 1065 — Condotte 269 — Molini 79 — Omnibus 291 — Metalli 135 — Immobiliari 165 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 113 — Veneta 83 — Zuccheri 88 — Carburo in ulteriore ripresa 405 a 410 — Forni 72 — Montecatini 193.

Cambi inattivi piuttosto offerti.

Parigi 103.35 — Londra 26.06.

Cambio dazio doganale 23 settembre L. 103.34

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 103.45.

BORSE ITALIANE — 21 settembre 1901.

N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 65	102 52	— —	102 62
Id. fine	— —	102 62	— —	—
Id. 4 1|2 0|0	111 80	111 75	— —	111 87
Az. B. d'Italia	869 —	— —	— —	870 —
» B. Generale	— —	56 —	— —	— —
» ferr. Medit.	537 —	536 50	— —	537 50
» » Merid.	— —	716 —	— —	716 —
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	441 —	440 —	— —	— —
» Raff. Lig.	392 —	392 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	318 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
Fo. B. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
» » 4|2	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo . .	— —	— —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	103 32	103 37	— —	103 42 1|2
Berlino id.	127 75	127 65	— —	127 85
Londra id.	26 07	26 08	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	— —	25 88

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 21, ore 16,50 — Rendita 102.53 contanti 102.63 fine mese — Meridionali 716 — Mediterranee 537.25 — Navigazione 440 a 441 — Raffinerie 392.50 — Raffinerie nuove 348.50 — Banca d'Italia 869 — Banca commerciale 665 a 666 — Credito 522.50 — Carburo 414 — Aosta 156 a 157 — Ferriere 111 — Metalli 165 — Acciaierie 1552.

Consolidati - Media uff. del Regno, 19 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.58 1|8	100,53 1|6
4 1|2 netto	111.72 1|8	110.59 5|8
4 0|0 netto	102.26 1|4	100 35 1|4
3 0|0 lordo	63.98	62.76

Vienna, 21, sostenuta

	20	21
C. austriaco	616 —	617 50
R. aust. oro	118 80	118 85
Id. arg.	98 30	98 35
N.ni oro.	19 01	19 01
Lire ital.	91 60	91 65
C. Londra	— —	239 20

Londra, 21 chiusura

	21	20
N.i Cons.	93 1/2	93 3/8
Italiana .	98 1/2	98 1/2
Turco . .	28 7/8	28 7/8
Egiziano	106 7/8	107 1/2
Argento .	26 15/16	26 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 96,000 - Rit. st. 60,000

Berlino, 21, sostenuta

	20	21
Ital. cont.	99 20	99 20
f. mese.	99 10	— —
Az. Merid.	137 —	136 70
» Medit.	104 —	103 90
Ob. fer. 3 0|0	60 75	60 60
» Merid.	63 40	63 25
» Roma.	99 10	99 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo .	216 05	216 20
Cambio Italia	— —	78 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. .	4 1|2 0|0
Francia. .	3 per 0|0
Inghilterr. .	3 per 0|0
Germania. .	3 1|2 0|0
Austria. . .	4 1|2 0|0
Belgio. . . .	3 per 0|0
Spagna. . .	5 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 21 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 55 5|8	1047
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo £ 35 40	22000

Parigi, 21 settembre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	27	10	27	75	
Avena	20	50	20	75	
Olio di colza. . .	62	25	62	75	
Spiriti.	28	50	29	—	
Zuccheri	99	60	100	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

VII.

" E di costoro che abbandonano le loro amanti, si dice " che si conducono bene „ che hanno finalmente " capito il loro dovere „ che hanno avuto " ragione „ di rinunciare ad un " legame pericoloso „.

" E dire che vi son dei genitori che li approvano che ve li sospingono all'occorrenza.

" Viltà! Egoismo! Ipocrisia!

" Tutta la vostra società si riassume in queste tre parole...

" Ah! certo preferisco essere scaraventato in un cantuccio dei Pirenei o delle Alpi, preferisco mille volte spezzare la mia carriera, perdere tutto, piuttosto che esser mischiato a questa odiosa turba.

" Or ora dicevate che avevo cuore zio.

" Ebbene, sì, ne ho e lo dimostro facendo il mio dovere, non quello che impone la vostra società vile e bugiarda, ma quello che comandano la nobiltà dei sentimenti, la elevatezza d'animo, la sincerità della coscienza.

Dajincourt taceva commosso.

Dopo qualche minuto domandò:

— E così tu l'ami molto la tua donnina?

— Sì, perchè se lo merita, e mi contraccambia almeno, lei...

— Dal punto di vista di cui ti ho parlato, la è cosa spiacevole, mormorò il vecchio. Ma non posso fare a meno di approvare la tua condotta. E' così bello, è così raro l'amore, che quando si possiede bisogna conservarlo...

" Ah! anch'io ho provato e sofferto quel che tu provi e soffri!

" Se avessi ceduto al grido del mio cuore, come sei sulla via di far tu, alla voce della mia coscienza, la mia esistenza non sarebbe certamente peggiore di quel che è... e la mia solitudine oggi non mi riuscirebbe tanto pesante... Ma!...

Curvò la testa sul petto e la sua voce si spense in un sospiro.

Poi dopo aver vagato in lontani ed inutili rimpianti, ritornò alla riflessione: la realtà della parte che *doveva fare* gli riapparve; e con tono apparentemente convinto riprese a dire:

— Eppure se tu volessi caro Enrico vi sarebbe ancora tempo di riparare tutto.

— Riparare che cosa?

— Voglio dire un mezzo per assicurare la tua tranquillità, e quella di tua madre, regolando il tuo avvenire in un senso più conforme ai tuoi interessi...

" Vedi se tu volessi, son persuaso che otterrei facilmente per te la mano di Luciana...

" In fondo Chabrau è un buon uomo; non ci vorrebbe molto a distruggere i suoi pregiudizii a tuo carico.

Egli assicura che si lascia guidar dalla moglie, che in fin dei conti non è un'orca, io credo che si verrebbe a capo delle sue resistenze; e i diecimila franchi di rendita sarebbero già un argomento potente.

— Zio, vi prego di non insistere; ho detto di no, ed è no...

" D'altra parte preferisco confessarvi tutto e subito... dichiararvi, francamente, che se prendo moglie, non sposerò... mai... altra donna, che la madre di mio figlio...

— La madre di tuo figlio!... Tu hai un figlio?...

La voce del vecchio tremava; rimase un momento inchiodato su due piedi, poi alla fine riavendosi:

— Via, disse a denti stretti era troppo tardi... E da quanto tempo conosci questa... buona notizia della tua futura paternità?

— Da oggi.

— Che posso fare adesso, se non inchinarmi dinanzi al fatto compiuto?

" Enrico, egli soggiunse prendendo le mani del nipote, Enrico, sei un bravo figliuolo un nobile cuore... Mi congratulo, sì, mi congratulo sinceramente...

" Forse sono in contraddizione di quello che ho detto poc'anzi; ma preferisco passare per banderuola, che per egoista...

" Sai bene, un vecchio zio si crede obbligato di brontolare, di far delle rimostranze, e se viceversa gli domandano quel che ne pensa!... Dimentica e perdonami!...

— Non ci penso già più zio.

— Grazie, mio caro, grazie. E ormai, rimettiamoci nell'aiuto di Dio!... Sì, tu sei un bravo ragazzo... un nobile cuore!

Una lagrima scivolò sulla gota dell'antico ispettore.

Si diressero in silenzio verso via del Palazzo Galilea.

VIII.

Durante una quindicina di giorni il soggetto del colloquio rimase segreto tra lo zio ed il nipote. Furono quindici giorni di angoscia per quei tre esseri tormentati senza tregua da opposti timori da differenti inquietudini.

Per Dajincourt il contraccolpo fu grave.

Soffrendo da un pezzo di un'*angina pectori*, la contrarietà provocò una ricaduta che lo costrinse a mettersi a letto.

Enrico per evitare di trovarsi in presenza di sua madre, fuggiva la casa, si privava di rimanere al capezzale dello zio più di quel tanto, accentuando per tal modo quella specie di malessere tra madre e figlio che tanto temevano una scambievole spiegazione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** Via *Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio per la vendita
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esaurire le macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** „ 15 „ „ complete
1 „ „ 12 „ „ „
1 „ „ 9 „ „ „
2 „ „ 6 „ „ „
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 „ „ 6 „ „ „ „
1 „ „ 4 „ „ „ „
1 „ orizz. 9 „ „ „ „
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3.000 all'ora: ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. meruia, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Polvere Vegetale INSETTICIDA

Preparato Speciale della Ditta
RATTI ERNESTO e C.
Succ. RATTI E PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.

—(Sconto ai rivenditori)—

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Móglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3. p. p.
ore 10-12 e 16-17.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1⁄2 — L. 13,50
Collari o di bronzo — » 2,50
Punta rame alta cm. 20 — » 8,50
Corda rame a 5 filoni — » 0,08
Piastra di rame 30×30 — » 5,00
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
Catalogo gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, *Roma*

A. Basletta
VITTORIO EMANUELE III
Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Brevetti d'Invenzione

ALLUMINIO
Comandante **A. M. Massari**
ROMA — Via della Vite 74 — ROMA

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo
Specialità dell'ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *10 Ottobre 1899 — Reg. Att. vol. 116, N. 150.*

per « Perfezionamenti nelle macchine a gas » del Sig. John Potter MURPHY, a Filadelfia, (S. U. d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativà, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

VETTURA TRASPORTIMOBILI — FRATELLI GONDRAND ROMA — TRASLOCHI (DEMENAGEMENTS)

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Occasione! causa partenza vendesi o affittasi subito prezzo minimo appartamento completo elegantemente mobiliato. Dirigersi dalle 2 alle 4, Corso 539 piano primo. 909

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - in più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 3 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 865

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Via Venti Settembre 11 affittansi due appartamenti piano ammezzato uno mobigliato 4 camere, cucina, bagno; l'altro vuoto 5 camere, cucina, bagno. 908

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a peso L. 8 il quintale più trovansi 10,000 balle di campagna a L. 5 l'una. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 899

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 9051

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione traduzioni presso professore con diploma prezzo mite. Via Palermo 20. 686

Jewett macchina da scrivere perfezionata. Rappresentanza, deposito ed ufficio di copiatura a macchina a miti condizioni. Roma via Frattina 20. 909

Torelli e vitelli meticci Simmenthal Valdichiana trovansi da vendere presso la R. Scuola pratica d'agricoltura fuori Porta Cavalleggieri. Per l'acquisto dirigersi alla Direzione della Scuola. 909

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 274

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora* Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 896

Cercasi ragazzetto sui 12 a 14 anni per camminatore e fare pulizia di negozio. E' inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi Circo Agonale 21, artoria, 908

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole. lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Cola Rienzo 285 Roma. 912

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17.—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14.50	20.50	23,45	—
Torino	—	8.15	14,30	20,50	23,45	—	—
Milano	—	6,15	14,[illegible]	20,50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,3[illegible]	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14.30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9.—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,5f	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15.35	—	18 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15.35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,50	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	1[illegible].—	18.3	—	—	—
Fiumicino	5,30	—	8,15	17,5	—	—	—
Ladispoli	7,20	15,15	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,45	14.—	—	18,9[illegible]	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16.30	22.30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16.30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	12.40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19.20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	5,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		8.—		19,10			
Civitavecchia	8,20	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6.42	8,54	12.49	16,55	—	2[illegible].—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22 20		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8 31	—	—	—	19.46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,28	19,35	[illegible]2,20	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15 21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	16.35	18,[illegible]0	-	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,46	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	8,10	9,30	11,30	15.—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	5,17	6,50	8,55	10.13	1[illegible],38	15,49	18,50		—
Tivoli a.	— festiv.	7.28	9,25	10,48	13.22	16.19	19,31		—
Tivoli p.		5,42	7.4[illegible]	9,53	11.2	16, 0	17 8[illegible]	18,40	—
Bagni p.		6,20	8.18	10,23	11,40	16,57	18,10	20.17	—
Roma a.		7,29	9.—	11,6	12,40	17,40	19,18	21,24	—

Italiener möchte mit Deutschem Sprache tauschen. Adresse M. G. V. Aracoeli 50. 911

Un giovane inglese di distinta famiglia dà lezioni d'inglese tre volte la settimana per dieci lire mensili. Pagamento anticipato. Ferma in posta H. P. 912

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola al Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1[2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Appartamentino salotto e camera mobiliata bella posizione presso signora Svizzera al mese o al giorno. Via del Quirinale 51 mezzanino. 911

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 911

Via Nomentana 225 int. 1. Presso distinta famiglia affittansi due camere mobiliate. Volendo si cederebbero anche vuote. 698

Appartamentino d'affittare mobiliato primo piano pieno mezzogiorno, gas in cucina e nell'appartamento prossimo tram elettrico. Dirigersi portiere via Volturno N. 7. 9[illegible]

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Russia Comprendi ove sono? Ricevei ieri diciannove tua martedì. Rimane tutto invariato secondo tuo desiderio, decideremo dopo. Dispiacentissimo quanto dicemi comprendoti, compatiscoti, faccio voti. Stai tranquilla ma sempre attenta mantenere promesse. Risponderai mie appena potrai. Amami come adoroti. Mille... DANIMARCA

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia